

# ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Prot. n. iiad\_tn-7.5/2022/

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DCPM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.



CLASSE V sez. A indirizzo Scienze Umane

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)*

## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### 1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione "A. Degasperi" è la scuola più grande della Bassa Valsugana e rappresenta un importante riferimento culturale per il territorio.

L'Istituto è nato nell'anno scolastico 1996-97, in seguito all'aggregazione della sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trento e dell'I.T.C.G. "G. Gozzer" di Borgo Valsugana (delibera n. 663-01/02/96 della Giunta Provinciale), e si trova in un'antica filanda ristrutturata, situata in Via XXIV Maggio.

L'Istituto ispira la propria azione didattica al principio fondamentale della centralità dell'alunno con i suoi bisogni e i suoi stili di apprendimento, per svilupparne le diverse forme di intelligenza e valorizzarne i talenti. Cerca di creare un clima relazionale sereno, finalizzato a stimolare la partecipazione di tutti al dialogo educativo. Vuole potenziare l'autostima dei ragazzi e la loro capacità auto-valutativa. L'attenzione pedagogica è rivolta sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero tempestivo di eventuali difficoltà.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale sull'ordinamento scolastico e formativo, si riconosce lo studente quale soggetto primario nel processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola si ispira ai seguenti principi generali:

- dignità della persona e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- partecipazione democratica nel rispetto delle diversità di ruoli e di opinioni;
- pluralismo culturale e riconoscimento della multiculturalità;
- libertà di insegnamento e di ricerca;
- solidarietà nei rapporti interpersonali e nella pratica didattica;
- attenzione alle esigenze degli studenti, delle famiglie, delle comunità locali, del contesto nazionale ed internazionale;
- attenzione alle differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità.

### 1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Liceo delle Scienze Umane, all'interno di una completa formazione culturale, è finalizzato ad approfondire in modo unitario le principali teorie pedagogiche, sociologiche,

antropologiche e psicologiche, al fine di interpretare gli aspetti esistenziali e relazionali dell'esperienza e del comportamento umano, utilizzando anche le più moderne metodologie di ricerca e le nuove tecnologie.

Le materie curriculari, e in particolare le attività interdisciplinari e modulari, forniscono gli strumenti necessari per conoscere, comprendere e interpretare la complessità della realtà sociale e della propria dimensione personale: gestire la comunicazione *face to face*, ascoltare attivamente, rispettare le diversità, lavorare in team, collaborare, gestire il proprio tempo, organizzarsi.

I contenuti relativi alle Scienze Umane consentono, se affrontati opportunamente, una più profonda consapevolezza della condizione umana e dilatano gli orizzonti della sensibilità, consentendo agli alunni di coniugare gli aspetti cognitivi con quelli affettivo-emotivi. Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane;
2. saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi;
3. possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;
4. comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, dimostrando tolleranza, capacità di negoziare, di creare fiducia e consonanza con gli altri, nel rispetto degli altri e delle diversità;
5. imparare a imparare: cioè dimostrare la capacità di perseverare nell'apprendimento, di concentrarsi per periodi prolungati e di riflettere in modo critico sugli obiettivi e le finalità dell'apprendimento.

### 1.3 Quadro orario settimanale

LICEO SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera - Inglese	3	3	3	3	3
Lingue e cultura straniera - Tedesco	3	2	+1*	+1*	+1*
Matematica	3	3	2+1*	2+1*	2+1*
Scienze naturali	2	2	2	2	2

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	2
Storia			2	2	3
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	5	6	6	6
Diritto ed Economia	3	3			
Storia dell'arte			2	2	2
Fisica			2	2	2
<b>TOTALE ore di lezione</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Le ore indicate in \* sono facoltative (individuali per Tedesco, coinvolgenti l'intero gruppo classe per Matematica).

Le ore di storia sono tre anziché due durante il 5° anno, a differenza di quanto previsto dal Piano Ministeriale.

## 2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

### 2.1 Composizione consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Conte Roberto	Storia dell'arte
Curzel Marina	Scienze naturali
Fontana Benedetta	Scienze umane
Giusti Laura	Lingua e letteratura italiana Lingua e cultura latina
Maistri Mattia	Filosofia Storia

Scialino Anna	Matematica
Stelzer Valeria	Lingua inglese
Tomaselli Silvia	Fisica
Tomasi Michele	IRC
Tomasini Mauro	Scienze motorie e sportive

## 2.2 Continuità docenti

	<b>Classe 3</b>	<b>Classe 4</b>	<b>Classe 5</b>
<b>Discipline</b>	<b>docente</b>	<b>docente</b>	<b>docente</b>
Lingua e letteratura italiana	Giusti Laura	Giusti Laura	Giusti Laura
Lingua e cultura latina	Giusti Laura	Giusti Laura	Giusti Laura
Scienze umane	Di Gregorio Antonio	Fontana Benedetta	Fontana Benedetta
Storia	Maistri Mattia	Maistri Mattia	Maistri Mattia
Filosofia	Maistri Mattia	Maistri Mattia	Maistri Mattia
Storia dell'arte	Mariazzi Ilenia	Conte Roberto	Conte Roberto
Matematica	Scialino Anna	Scialino Anna	Scialino Anna
Scienze Naturali	De Marchi Giuseppe	Curzel Marina	Curzel Marina
Fisica	Banzi Nicoletta	Tomaselli Silvia	Tomaselli Silvia
Lingue e culture straniere (Inglese)	Stelzer Valeria	Stelzer Valeria	Stelzer Valeria
Scienze Motorie e sportive	Maccagnan Lino	Maccagnan Lino	Tomasini Mauro

IRC	Agostini Enrico	Agostini Enrico	Tomasi Michele
Lingue e culture straniere (Tedesco Opzionale)	Rogger Micaela	Teramo Alberta	/

### 2.3 Composizione e storia classe

*La classe è composta da ventuno studenti, diciassette femmine e quattro maschi, provenienti da vari paesi della Valsugana e dal Tesino. Una studentessa ha effettuato il passaggio da altro indirizzo, all'inizio del quarto anno, inserendosi in modo positivo all'interno della classe. Uno studente si è trasferito dallo stesso indirizzo di un altro istituto, a inizio dell'anno scolastico 21-22.*

*Alcune studentesse hanno seguito l'ora opzionale di Tedesco in terza e in quarta.*

*Un gruppo numeroso di studenti ha partecipato, l'anno scorso e quest'anno, con un atteggiamento propositivo e collaborativo, al progetto di Orientamento in entrata della scuola e ai laboratori ad esso correlati.*

*Tutti gli studenti della classe hanno mostrato, durante il corso del triennio, un comportamento corretto e un atteggiamento generalmente attivo e disponibile al dialogo educativo. La maggior parte di essi ha lavorato in modo proficuo, costruttivo e con un impegno costante ed efficace. Solo pochi hanno manifestato un approccio allo studio incostante e non del tutto adeguato. Numerosi comunque sono sempre stati gli interventi e i contributi personali alle lezioni. Il comportamento, durante le uscite, si è sempre mostrato esemplare così come la modalità di collaborazione e di confronto reciproco.*

*Per quanto concerne la didattica a distanza (fine terzo e intero quarto anno) gli studenti hanno affrontato le varie richieste degli insegnanti con impegno e costanza; hanno inoltre cercato di affrontare le modalità del nuovo approccio educativo in maniera seria e responsabile.*

## 3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

### 3.1 BES

Eventuali studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) saranno segnalati alla Commissione di Esame consegnando in via riservata la documentazione in busta chiusa.

## 4. INDICAZIONI SPECIFICHE SULL' ATTIVITÀ DIDATTICA

#### 4.1 Prima Prova scritta (artt. 17 - 18 – 19 OM 65/2022)

La prima prova scritta si svolgerà secondo la indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17 – 18 - 19 dell’O.M. n. 65 del 14/3/2022.

È stata effettuata una simulazione della prima prova scritta il giorno 1 aprile 2022. Il testo di essa viene allegato al presente documento.

#### 4.2 Seconda Prova scritta (artt. 10 – 20 O.M. 65/2022)

Si riporta il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato.

PERCORSI: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CODICE: LI11

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Sociologia)

##### **Caratteristiche della prova d’esame**

La prova consiste nella trattazione di un argomento afferente ai seguenti ambiti disciplinari: antropologico, pedagogico (con riferimento ad autori particolarmente significativi del Novecento) e sociologico (con riferimento a problemi o anche a concetti fondamentali). La trattazione prevede alcuni quesiti di approfondimento. L’articolazione del discorso fornirà informazioni, descrizioni, spiegazioni attraverso la definizione di concetti, il riferimento ad autori e teorie in chiave interpretativa, descrittiva e valutativa.

##### **Durata della prova: 6 ore**

##### **Nuclei tematici fondamentali**

- Cultura pedagogica, Scienze Umane e Sociali dal Novecento ai nostri giorni. Teorie, temi e autori nella società moderna e contemporanea.
- Il sistema scolastico italiano, le politiche europee e internazionali di fronte ai nuovi bisogni formativi (cura della persona, Bisogni Educativi Speciali, educazione multiculturale, educazione continua e ricorrente).
- Educazione alla cittadinanza, ai diritti umani e inclusione sociale e culturale.
- I media, le tecnologie e l’educazione nel contesto della globalizzazione.
- Teorie antropologiche; origine, mutamento e poliedricità del concetto di cultura.
- Identità, alterità e pratiche culturali nelle diverse società.
- Istituzioni, processi, movimenti di fronte alle trasformazioni della società (il complesso delle norme, i processi di cambiamento, i movimenti di opinione, welfare e terzo settore, devianza, forme di partecipazione democratica).
- La ricerca nelle scienze dell’educazione, in antropologia e sociologia: oggetto, fonti,

metodi.
<p><b>Obiettivi della prova</b></p> <p>Con riferimento ai nuclei tematici fondamentali, la prova intende accertare che il candidato sia in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i principi e i modelli della antropologia, pedagogia e sociologia per interpretare i fenomeni della realtà sociale moderna e contemporanea.</li> <li>- Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. - Individuare le categorie interpretative, le tecniche e gli strumenti della ricerca nelle Scienze umane.</li> <li>- Cogliere la validità di una informazione attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di indagine e fornire un'interpretazione coerente ed essenziale.</li> <li>- Utilizzare, in modo corretto, il linguaggio specifico dei diversi ambiti di riferimento scientifico: antropologia, pedagogia e sociologia.</li> <li>- Leggere i fenomeni oggetto di studi e ricerche in chiave critico-riflessiva.</li> </ul>

È stata effettuata una simulazione della seconda prova scritta il giorno 21 aprile il cui testo viene allegato al presente documento.

#### 4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

DISCIPLINA	N. ORE	MODALITÀ DI INSEGNAMENTO
Fisica	6	Compresenza con docente CLIL

Per quanto riguarda i programmi e le metodologie CLIL si faccia riferimento ai programmi delle singole discipline.

#### 4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Le attività di ASL sono state realizzate in coerenza con la normativa vigente e con il Piano ASL deliberato dal Collegio docenti e successive integrazioni.

Agli studenti è stata offerta l'opportunità di scegliere tra le diverse attività ASL quella più appropriata alle proprie inclinazioni ed interessi e compatibili con le restrizioni dovute all'emergenza covid; alcune attività sono state proposte dagli studenti stessi.

Gli obiettivi previsti dal progetto formativo sono stati raggiunti da tutti gli studenti della classe.

ATTIVITÀ	LUOGO DI SVOLGIMENTO	TIPOLOGIA/MODALITÀ

<b>Classe terza</b>		Tutte le attività di ASL sono state sospese
<b>Classe quarta</b> <b>Attività Individuali</b> Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola di musica Università: Scienze cognitive Archivio diocesano APSS, Centro vaccinale Biblioteca Progetto Bejetzt Libreria Oratorio Agriturismo Grest Piscina Peer tutoring	Alcune attività sono state svolte on line  Sedi dislocate sul territorio della Valsugana	Tirocinio curricolare
<b>Quarto e quinto anno</b> <b>Tutta la classe</b> Orientamento in uscita	On line	Attività di orientamento

Tutti gli studenti hanno svolto la formazione sulla sicurezza generale e specifica.

Per quanto riguarda le attività specifiche di ASL realizzate dai singoli studenti, si rimanda ai relativi fascicoli personali e al curriculum informatico dello studente.

Si specifica che sono state svolte le simulazioni delle presentazioni relative alle esperienze di ASL di ciascun singolo studente con il referente di indirizzo e i docenti disponibili (secondo un apposito calendario), mercoledì 6, giovedì 7 nonché martedì 12 marzo dalle ore 14.20 alle 16.20 circa.

#### 4.5 Attività recupero e potenziamento

DISCIPLINA	ATTIVITÀ	N. ORE
Filosofia e Storia	Sportello recupero	2
Italiano e Latino	Sportello recupero	6
Scienze naturali	Sportello recupero	7

Matematica	Sportello recupero	8
Fisica	Sportello recupero	3,5

#### 4.6 Progetti didattici

In particolare la classe ha seguito i seguenti progetti.

PROGETTO	DATA/PERIODO	CLASSE GRUPPO STUDENTI	DESCRIZIONE/OBIETTIVI
<b>Classe quarta</b>			
Caffè filosofico	Ottobre-dicembre 2021	13 studenti	L'attività, modellata sul sistema della Philosophy for Community, ha permesso di abituare gli studenti a condurre una discussione argomentata, a partire da una tematica scelta e moderata dal docente, al fine di mostrare come sia possibile prendere spunto dalla realtà quotidiana per affrontare, senza banalità, questioni generali relative alle grandi domande filosofiche.
Laboratorio di scrittura e concorso letterario ("Corso di narrativa d'inchiesta")	Ottobre-aprile	Alcuni studenti	scrittura condivisa di un romanzo a partire da una fonte storica
Progetto "romanzo"	Vari momenti dell'intero anno scolastico	Gruppi o singoli studenti	partecipazione ai laboratori di lettura condivisa su un tema
<b>Classe quinta</b>			
Raccontami la Storia	Febbraio-Maggio 2022	12 studenti	Accompagnare i partecipanti nella costruzione di alcune "video-pillole"

			<p>didattiche sulla strage del 12 dicembre 1969 a Milano in Piazza Fontana, partendo dalla lettura di testi e dalla visione di video. Durante l'attività pomeridiana in presenza, gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• hanno letto i testi e visionato il materiale video somministrati dal docente</li> <li>• riassunto in una scaletta le parti in cui suddividere il video-documentario</li> <li>• scritto i testi del video-documentario</li> <li>• girato o recuperato da materiale d'archivio le singole scene costituenti le "video-pillole"</li> <li>• montato il materiale disponibile</li> </ul>
Progetto Apollo (Musica e Teatro)	aprile	Intera classe	lezioni sul rapporto musica-arte-letteratura
Progetto "Biblioteca"	Vari momenti dell'anno scolastico	Intera classe	Lettura condivisa e in parallelo di alcuni romanzi contemporanei. Attività di analisi e riflessione critica delle tematiche emergenti dalle letture svolte a piccoli gruppi in parallelo con un'altra classe. Confronto con l'autore ove possibile mediante l'intermediazione della

			Biblioteca e della Comunità di Valle (per es. con la Veladiano per il romanzo <i>Adesso che sei qui</i> ).
Corso di Primo Soccorso	Aprile	Tutta la classe	Uso del defibrillatore esterno e test per l'ottenimento dell'attestato spendibile in ambito lavorativo

**4.7 Educazione nell'ambito di "Educazione civica e alla cittadinanza": attività – percorsi – progetti – obiettivi specifici di apprendimento**

DISCIPLINA COINVOLTA	PERIODO/N. ORE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<b>Classe quarta</b>		Tema Giustizia	
Italiano e Latino	7	Modulo tematico intitolato "L'inganno invisibile" sul rapporto fra "giustizia" e "società" (rapporto tra legalità, anticonformismo e cultura).	
Storia e Filosofia	8	Modulo tematico sul delicato rapporto tra "giustizia" e "democrazia"	
Scienze Umane	6	Modulo tematico: "Influenza sociale, conformismo e obbedienza all'autorità"	
Scienze Naturali	4	Definizione di bioetica e principali temi di bioetica Le cellule staminali: tipologie, potenzialità, uso terapeutico e problema etico Problemi etici delle innovazioni biotecnologiche (OGM ed editing genetico)	

Fisica	4	Intervento APPA – Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile	
Scienze motorie e sportive	2	Diritti dei disabili	
Storia dell'Arte	4	Giustizia e diritti umani nell'arte contemporanea (Ai WeiWei, Shilpa Gupta)	
<b>Classe quinta</b>			
Fisica	6	Energia nucleare: evoluzione storica e tecnologica, utilizzi, normativa di riferimento, pro e contro	<p>Conoscere e indagare le principali questioni ambientali;</p> <p>Conoscere le normative che tutelano l'ambiente</p> <p>Sviluppare una maggiore consapevolezza delle principali istituzioni, questioni politiche, geopolitiche ed economiche locali e/o nazionali e/o internazionali</p>
Scienze naturali	3	La tutela dell'ambiente e i cambiamenti climatici: La Cop 26 di Glasgow e la partecipazione giovanile; l'IPCC come fonte dei dati sui cambiamenti climatici	<p>Conoscere e indagare problematiche ambientali</p> <p>Conoscere le normative che tutelano l'ambiente</p> <p>Sviluppare una maggiore consapevolezza delle possibili iniziative individuali e collettive rivolte alla tutela dell'ambiente</p>
Scienze umane	6	Inclusione sociale: articoli 3 e 34 della Costituzione; storia dell'inclusione scolastica in Italia (dall'inserimento, all'integrazione, all'inclusione)	<p>Individuare e discutere alcuni articoli della Costituzione italiana legati ai temi dell'inclusione sociale</p> <p>Analizzare fenomeni discriminatori e le loro implicazioni individuali e</p>

			collettive  Riconoscere e indagare le principali pratiche legate ai diritti e ai doveri di cittadinanza
Filosofia	7	<p>Lettura dell'art. 9 della Costituzione</p> <p>Modalità di interazione tra uomo e natura (teoria dell'Homo deus - teoria dell'uomo custode - teoria dell'immersione)</p> <p>Definizione di bioetica e analisi di casi specifici (interruzione volontaria della gravidanza e legge 194/78; procreazione assistita; eugenetica)</p>	<p>Conoscere le principali teorie di filosofia ambientale e di bioetica</p> <p>Comprendere con maggiore consapevolezza le scelte private e pubbliche in campo ambientale e bioetico</p> <p>Sviluppare una posizione personale argomentata e logicamente fondata</p>
Scienze Motorie e sportive	5	I Giochi Paralimpici : sitting volley e goalball	<p>Conoscere gli sport paralimpici e provarli in prima persona.</p> <p>Comprendere le difficoltà dovute alla presenza di una o più disabilità.</p> <p>Comprendere, attraverso lo sport, quali attività possono essere inclusive e perché.</p>
Lingua inglese	4	<i>The Angel and the Suffragette</i>	<p>Conoscere le idee caratterizzanti il periodo della lotta per il diritto di voto alle donne in Inghilterra;</p> <p>Comprendere la condizione femminile in varie parti del mondo ed effettuare confronti con la situazione attuale percepita dagli studenti;</p> <p>Utilizzare la lingua inglese in modo trasversale;</p>

			Incentivare l'interculturalità
Storia dell'arte	8	<p>Esercitazione fotografica</p> <p><b>TI RACCONTO UNA BIBLIOTECA</b> in collaborazione con la Biblioteca comunale: interpretazione del tema LA LETTURA utilizzando il linguaggio fotografico (4 ore)</p> <p>—</p> <p><b>TRE OCCHI PER LA TERRA: fotografia contemporanea e cambiamenti climatici:</b> SALGADO, MC CARRY (4 ore).</p>	<p>Imparare a interpretare artisticamente un tema proposto utilizzando il linguaggio fotografico.</p> <p>—</p> <p>Conoscere e riflettere sulle tematiche ambientali e di come il linguaggio artistico possa legarsi all'impegno civile, riconoscere i caratteri stilistici di alcuni fotografi contemporanei.</p>

#### 4.8 Iniziative ed esperienze extracurricolari

-Uscita didattica a Trento - Diocesano e *Vigilianum* (percorsi guidati sull'arte e le fonti di periodo medievale; laboratorio su manoscritti e documenti letterari ed economici).

-Uscita didattica a Venezia e visita guidata presso la Biennale (tema dell'anno, la metamorfosi).

## 5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

### 5.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

**DISCIPLINA:** Lingua e Letteratura italiana

## **COMPETENZE RAGGIUNTE**

alla fine della classe quinta

- utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati, anche multimediali, per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, anche in situazioni di *team working*, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione;
- leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti;
- padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico), con particolare attenzione alla scrittura documentata e per lo studio;
- conoscere il sistema della lingua italiana e saperlo confrontare con quello delle altre lingue conosciute;
- fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, in particolare in rapporto con quello di altri paesi europei;
- di cittadinanza o trasversali: organizzare e gestire in modo adeguato il tempo disponibile alla realizzazione di un piccolo prodotto; individuare strategie efficaci per la risoluzione di problemi concreti; coordinare il lavoro di gruppo in vista del raggiungimento dell'obiettivo; valutare i risultati raggiunti.
- Relazionali: comprendere l'importanza di una fiduciosa collaborazione e della necessità di un'efficace comunicazione fra pari. Consolidare il senso di responsabilità.
- Digitali: prendere coscienza dei diritti e dei doveri dei cittadini in ambito "virtuale" allo scopo di utilizzare i mezzi tecnologici in maniera consapevole, imparando soprattutto a gestire risorse e tempi sulla base dei rischi e delle potenzialità.

<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p>Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario in prosa e in versi; saper utilizzare gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie e non letterarie (testi giornalistici, testi di saggistica ecc.); saper analizzare e contestualizzare un testo in un quadro di relazioni comprendenti: la situazione storica, i "generi" e i codici formali, le altre opere dello stesso autore, le altre manifestazioni artistiche e culturali; saper esporre oralmente e per iscritto con proprietà linguistica e coerenza logica; possedere gli strumenti necessari per produrre testi scritti di diverso tipo; saper produrre ed esporre ricerche e lavori anche con l'ausilio di supporti multimediali; saper costruire percorsi in modo autonomo utilizzando gli apporti delle varie discipline; saper interagire efficacemente nei lavori di gruppo; saper gestire e valutare il proprio processo di apprendimento.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (a scelta a seconda delle necessità fra lavori di gruppo, <i>peer education</i>, apprendimento cooperativo, brainstorming, <i>flipped classroom</i>, <i>role playing</i>).</li> <li>● Lettura diretta, analisi e commento dei testi letterari e non letterari oggetto di studio.</li> <li>● Lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma) al fine di attivare diverse competenze.</li> <li>● Utilizzo delle tecnologie digitali per sviluppare condizioni operative efficaci ed educare alla consapevolezza del loro uso (per esempio: realizzazione di presentazioni multimediali, ipertesti, video, interviste, partecipazione a piattaforme di dialogo, condivisione di materiale).</li> <li>● Riflessione sulle modalità espositive ed espressive (riferite alla struttura della lingua).</li> <li>● Esercizi di produzione scritta (secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato).</li> <li>● Autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi, attività di monitoraggio e <i>feedback</i> periodici. Diari di bordo condivisi.</li> </ul>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il <u>colloquio</u> e la <u>correzione degli elaborati scritti</u>.</p>

	<p>Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé. Le prove orali non hanno assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori individuali o di gruppo, ecc. Per ciò che riguarda la valutazione finale, si tiene conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Inoltre si tiene conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Per quanto riguarda la modalità di <u>Didattica a distanza</u>, ci si è avvalsi soprattutto di interrogazioni in videolezione e/o esposizione di lavori a piccoli gruppi con strumenti digitali (modalità detta a classe capovolta).</p> <p>Oltre alla valutazione sommativa si è dato spazio a quella <u>formativa</u>. Quest'ultima infatti tiene conto "della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione".</p>
<p><b>CONTENUTI disciplinari</b></p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>Storia e ... storie</b></p> <p>"Il Paradiso" di <b>Dante Alighieri</b>: <b>la suggestione del viaggio nel regno della pura intuizione, verso "l'amor che move il sole e l'altre stelle"</b>. Si specificano i versi letti; i canti rimanenti sono stati affrontati in versione riassunta.</p> <p>- I, 1-27; 64-81; II, 19-45 (l'ascesa al cielo della Luna; l'atmosfera lunare" e il motivo dell'unione dell'essenza divina con quella umana);</p> <p>- III, 10-66; 88-123 (il cielo della Luna e gli spiriti di coloro che non hanno adempiuto ai voti, Piccarda e Costanza).</p>

- V, 94-139 (l'ascesa al cielo di Mercurio); VI, 1-111 (la storia dell'Impero e la concezione provvidenziale della storia nel discorso di Giustiniano);

- X (in riassunto, gli spiriti del cielo del Sole, San Tommaso); - XI, 28-66; 73-87; 100-117 (S. Francesco e la povertà; la corruzione dei Domenicani);

- XIV, 118-129; XV, 13-69; 118-126 (l'incontro con Cacciaguida e l'elogio della Firenze antica); - XVII, 55-142 (la missione di Dante poeta-profeta e il dovere morale di denunciare il male e la corruzione);

- XXVII 10-66 (l'invettiva di San Pietro contro i papi corrotti);

- XXX, 37-123; XXXI, 1-31 (l'Empireo); XXXII (in riassunto ordinamento dei beati all'interno della candida rosa);

- XXXIII, 1-145 (la conclusione della "Divina Commedia": la preghiera alla Vergine e la visione di Dio).

Preromanticismo e Romanticismo: contesto storico-culturale e caratteri generali mediante la lettura di W. Wordsworth, *Pensieri troppo profondi per le lacrime*; G. Byron, Chi è l'eroe romantico, da *Il corsaro*; G. Berchet, Cambi la vita? Cambi allora anche la poesia, da *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*; Madame de Stael, Basta con i classici: tradurre i contemporanei, da Biblioteca italiana, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*; Pietro Giordani, La risposta a M. de Stael, *Sul discorso di Madama di Stael*.

Giacomo Leopardi: la poesia come meditazione sul sentimento del tempo e dello spazio. Biografia e opere, lettere al padre e a Pietro Giordani. - dallo "Zibaldone": la poetica dell'indefinito e del vago; n. XIII; ritratto di una madre terribile: Adelaide Antici- dai "Canti": Alla luna; L'infinito, A Silvia, La sera del dì di festa; La quiete dopo la tempesta, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La ginestra o il fiore del deserto, vv. 53-157; 2158-201; 258-317; - dalle "Operette morali": Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Tristano e di un amico (prime 50 righe e riassunto della parte rimanente).

Alessandro Manzoni: le finalità etico-civili della letteratura. Biografia e opere. Istanze illuministiche e fiducia nel potere consolatorio della Fede. Trattati romantici. - dagli Inni sacri: "La Pentecoste", vv.

1-48;113-144 - dalle Odi civili: "Marzo 1821" - "Adelchi": atto III, scena I, vv. 15-33, "La gloria e la sofferenza"; 44-102; atto IV, coro (Ermengarda), dal verso 85; atto V, scena VIII, vv. 327-370, "La morte di Adelchi" - Lettre à M. Chauvet: "Realtà e invenzione"; "Storia e invenzione poetica" - Lettera sul Romanticismo: "L'utile, il vero, l'interessante" - "I Promessi Sposi": 1-4, 9-10, 20, 28, 31-32 (rilettura estiva).

Naturalismo e Verismo. Le poetiche del Naturalismo e del Verismo - **Giovanni Verga**: biografia e opere. Gli esordi romantici, "Storia di una capinera" (alcuni brani); "il semplice fatto umano farà pensare sempre". Focus sulle tecniche narrative e l'artificio della regressione - Rosso Malpelo, Fantasticheria, prefazione a L'amante di Gramigna, La roba - "I Malavoglia", Uno studio sincero e appassionato; Padron 'Ntoni e la saggezza popolare; L'addio di Ntoni.

### **Evoluzione del testo poetico**

Decadentismo e Simbolismo La poetica del Decadentismo e del Simbolismo attraverso le seguenti letture: - Baudelaire, Corrispondenze, L'albatro, A una passante; - Rimbaud, Vocali; - Verlaine, Languore.

**Gabriele D'Annunzio:** la vita come un'opera d'arte. Biografia e opere. - i romanzi: trama. Il programma politico del superuomo. Da "Il piacere", Tutto impregnato d'arte (estratti dal I libro, capp. I e II); da "Forse che sì forse che no", Il volo; da "Alcyone": La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; Nella belletta; La sabbia nel tempo.

**Giovanni Pascoli:** il rinnovamento della versificazione tradizionale e il fonosimbolismo. Biografia e opere. - da "Myricae": Lavandare; Lampo; X Agosto; L'assiuolo; Novembre - da "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno - da "Poemetti": Digitale purpurea - da "Prose": "Il fanciullino", capp.I, III e IV.

Avanguardie di primo Novecento - **Il Futurismo** - Marinetti, "Il manifesto del Futurismo", "Manifesto tecnico della letteratura futurista"; Zang Tumb Tumb, una cartolina da Adrianopoli bombardata; Papini, Amiamo la guerra; Apollinaire: Il pleut (piove).

Palazzeschi: E lasciatemi divertire!; Sbarbaro: Taci, anima stanca di godere. Rebora, Viatico.

La poesia nel Novecento **Giuseppe Ungaretti**: itinerario dell'anima dalla poesia pura al sentimento del tempo. Il porto sepolto, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso.

**Eugenio Montale**: la poesia metafisica come irrinunciabile tensione alla conoscenza. Valmorbia, discorrevano il tuo fondo, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere, La casa dei doganieri.

I testi di Ungaretti e Montale sono stati letti dopo il 10 maggio.

### ***La resistenza dell'io***

**Italo Svevo**: la riflessione sulla complessità della dimensione identitaria. Biografia e opere. - " - "Senilità": "Il ritratto dell'inetto", trama - "La coscienza di Zeno": lettura integrale con maggior attenzione sui capitoli Il fumo, La morte di mio padre; La storia del mio matrimonio.

**Luigi Pirandello**: la scomposizione del reale come prospettiva dell'arte moderna. - da "L'umorismo": un'arte che scompone il reale; - novelle: "Il treno ha fischiato" (in riassunto); "La carriola"- "Il fu Mattia Pascal": lettura integrale - "Enrico IV", lettura integrale.

**Luigi Meneghello**, I piccoli maestri, lettura integrale estiva.

**Italo Calvino**, Il cavaliere inesistente; Il visconte dimezzato; Il sentiero dei nidi di ragno; **Cesare Pavese**, La luna e i falò, letture integrali (secondo e terzo anno).

**Umberto Eco**, Il nome della Rosa, lettura integrale (terzo anno).

Giuseppe Catozzella, Non dirmi che hai paura; Fabio Geda, Nel mare non ci sono i coccodrilli (primo anno).

**Mariapia Veladiano**, "Le parole di scuola" (alcune pagine del saggio) e lettura integrale del romanzo "Adesso che sei qui".

Le letture integrali dei testi sono state assegnate durante le estati del triennio e riprese (commentate e condivise) in classe. Le letture di Calvino, Pavese, Eco, Catozzella e Geda sono state svolte tra la prima e la terza.

Percorsi interdisciplinari (italiano e latino): Il sentimento del tempo. L'uomo di fronte al proprio tempo e

	all'eternità; la violenza, la morte, la felicità (per il tempo per es. Dante Alighieri, Paradiso: itinerarium in Deum. L'eterno in Dio. Giacomo Leopardi, L'infinito: viaggio alla ricerca dell'infinito della ragione. Italo Svevo, La coscienza di Zeno: il tempo deformato dalla coscienza, ecc.).
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b>	<p>Testi adottati: Claudio Giunta, Cuori intelligenti, ed. Garzanti Scuola, volumi 2A, 2B, 3A, 3B e fascicolo Giacomo Leopardi.</p> <p>Sussidi didattici e testi di approfondimento: fotocopie; opere integrali, video.</p> <p>Attrezzature e spazi: audio-registratore/computer + CD/DVD-Rom; video-proiettore per la correzione dei compiti, la spiegazione di strutture, funzioni linguistiche, periodi letterari, esposizione di mappe, schematizzazioni, visione di film, presentazioni.</p> <p>Utilizzo di piattaforme (ambiente digitale delle <i>Gsuite for education</i>, ecc.) per le lezioni, il dialogo o per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test, ecc.</p>

## DISCIPLINA: Lingua e cultura latina

<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> <u>alla fine della classe quinta</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere le relazioni fra il latino e l'italiano, cogliendo i rapporti di derivazione e mutuazione con le altre lingue europee;</li> <li>- comprendere un testo riconoscendo in esso strutture linguistiche e strumenti retorici già formalizzati per giungere ad una ricodificazione in lingua italiana, recuperando il maggior numero di tratti semantici;</li> <li>- riconoscere nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie ed artistiche della civiltà europea, evidenziando i rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica;</li> <li>- di cittadinanza o trasversali: organizzare e gestire in modo adeguato il tempo disponibile alla realizzazione di un piccolo prodotto; individuare strategie efficaci per la risoluzione di problemi concreti; coordinare il lavoro di gruppo in vista del raggiungimento dell'obiettivo; valutare i risultati raggiunti.</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazionali: comprendere l'importanza di una fiduciosa collaborazione e della necessità di un'efficace comunicazione fra pari. Consolidare il senso di responsabilità.</li> <li>- Digitali: prendere coscienza dei diritti e dei doveri dei cittadini in ambito "virtuale" allo scopo di utilizzare i mezzi tecnologici in maniera consapevole, imparando soprattutto a gestire risorse e tempi sulla base dei rischi e delle potenzialità.</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p>In continuità con il primo biennio consolidare abilità e competenze attraverso testi di graduale e crescente complessità.</p> <p>Cogliere con sempre maggiore consapevolezza la differenza fra il significato di base di una parola e le sue possibili traduzioni in rapporto al contesto</p> <p>Individuare in un testo parole che afferiscono allo stesso campo semantico</p> <p>Potenziare l'utilizzo sempre più efficace e consapevole del vocabolario e conoscere le diverse tipologie di dizionari disponibili per le lingue classiche, sia nella forma cartacea che online.</p> <p>Utilizzare strumenti multimediali, ad esempio le risorse in rete dei siti <a href="http://ZTE.zanichelli.it">ZTE.zanichelli.it</a> e <a href="http://poesialatina.it">poesialatina.it</a>.</p> <p>Potenziare ed affinare le competenze traduttive dal latino all'italiano.</p> <p>Capacità di interagire con diversi tipi di testo: narrativo, poetico, argomentativo, integrando testi originali corredati da note esplicative, con opere o parti di esse in traduzione.</p> <p>Comprendere la funzionalità delle forme dell'espressione e delle scelte retoriche che contribuiscono a potenziare il senso complessivo del testo.</p> <p>Saper riconoscere con sempre maggiore consapevolezza le peculiarità delle varie tipologie testuali con riferimento alle strategie retoriche specifiche del testo argomentativo, espositivo, informativo, ecc.</p> <p>Riconoscere e saper analizzare con consapevolezza le peculiarità stilistico – retoriche dei vari testi poetici (lirica, epica, satira, elegia....)</p> <p>Leggere i testi individuando gradualmente nuclei argomentativi, temi, motivi.</p> <p>Confrontare testi coevi appartenenti allo stesso genere e riconoscere elementi costanti e variazioni.</p> <p>Individuare reti di relazioni con altri testi della cultura letteraria europea.</p>

	<p>Riconoscere la persistenza di temi e motivi in testi di genere ed epoche diversi, anche in ambiti non strettamente letterari.</p> <p>Riconoscere con sempre maggiore consapevolezza le radici classiche di questioni centrali del dibattito scientifico, filosofico e artistico nell'età moderna e contemporanea, anche attraverso confronti interdisciplinari.</p>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (a scelta a seconda delle necessità fra lavori di gruppo, <i>peer education</i>, apprendimento cooperativo, brainstorming, <i>flipped classroom</i>, <i>role playing</i>).</p> <p>Lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma) al fine di attivare diverse competenze.</p> <p>Utilizzo delle tecnologie digitali per sviluppare condizioni operative efficaci ed educare alla consapevolezza del loro uso (per esempio: realizzazione di presentazioni multimediali, ipertesti, video, interviste, partecipazione a piattaforme di dialogo, condivisione di materiale).</p> <p>Valorizzazione del confronto interlinguistico e interculturale.</p> <p>Esercitazioni guidate dall'insegnante, autonome o di gruppo, per l'analisi e la traduzione di testi.</p> <p>Esercitazioni per il ripasso e il consolidamento delle conoscenze, anche con l'ausilio di risorse online (ad esempio ZTE.zanichelli.it, poesialatina.it ecc.).</p> <p>Autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi, attività di monitoraggio e <i>feedback</i> periodici.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante <u>il colloquio e la correzione degli elaborati scritti</u>. Per questi ultimi ci si è avvalsi per lo più di prove miste fra traduzione di brani di letteratura (per lo più noti) e domande aperte sui moduli svolti.</p> <p>Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé. Le prove orali non hanno assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori individuali o di gruppo, ecc. Per ciò che riguarda la</p>

	<p>valutazione finale, si tiene conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Inoltre si tiene conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari. La valutazione formativa quindi tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.</p> <p>Per quanto riguarda la modalità di <u>Didattica a distanza</u>, ci si è avvalsi soprattutto di interrogazioni in videolezione e/o esposizione di lavori a piccoli gruppi con strumenti digitali (modalità detta a classe capovolta).</p> <p>Oltre alla valutazione sommativa si è dato spazio a quella <u>formativa</u>.</p>
<p><b><u>CONTENUTI disciplinari</u></b>  (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b><u>Educazione e retorica</u></b></p> <p><b>Orazio</b>, contesto storico, biografia e caratteristiche delle opere principali. Epodo X (Buon viaggio, Mevio!) Satire I, 1-19; 92-121 (la <i>metriotes</i>, Mecenate e il padre); 2 e 9 (l'autocontrollo fra situazioni amorose e incontri sgradevoli). <u>Odi I, 5 (Pirra); 9 (Non pensare al futuro); 11 (carpe diem), in latino</u>. Ode II, 14 (la fuga del tempo); 23 (Cloe).</p> <p><b>L'elegia latina fra sviluppo ed evoluzione</b> Etimologia, modelli; caratteristiche e tematiche di un genere.</p> <p><b>Propertio</b>, biografia ed opere. Lettura critica elegie II, 15 (l'estasi della passione); IV, 4 (Tarpea).</p> <p><b>Ovidio</b>, biografia ed opere. <i>Amores</i> I,5; 11; II, 5; III, 11; <u>in latino I, 9, 1-30; 41-46</u> (no vv. 9-14), In amore come in guerra. <i>Ars amatoria</i>, lettura integrale in italiano. <i>Tristia</i>, IV, 10 (interessi e valori dell'autore; funzione della poesia).</p> <p><b>Livio</b> - le eroine femminili <i>Ab Urbe condita: praefatio</i>, 1-5 (la personalità dello storico); <u>Tarpea I, 11 (in latino)</u>; Lucrezia, I, 57, 4-11; 58, 1-5 (in latino); 58, 6-12.</p>

**Seneca.** *De brevitae vitae*, in latino 1, 1-4 (La vita è davvero breve?); 3, 3-4 (un esame di coscienza); 12, 1-3, 6-7; 13, 1-3 (la galleria degli occupati).

*Epistulae ad Lucilium* 1; 12, 1-5 (riappropriarsi di sé e del proprio tempo); 47, 1-4; 10-11 (gli schiavi).

*De ira*, I, 1, 1-4 (una pazzia di breve durata); II, 21 (i pedagogisti esempi da imitare); *de tranquillitate animi* 2, 6-15 (l'angoscia esistenziale); *de vita beata* 16 (virtù e felicità).

*Medea*, lettura integrale in italiano.

**Quintiliano**, *Institutio oratoria*, *proemium* 9-12; I, 2, 1-2 (vantaggi e svantaggi dell'educazione individuale), in latino; I, 2, 4-8; 18-22; 23-25 (vantaggi dell'educazione pubblica e della "competizione"); I, 3, 8-12 (l'importanza della ricreazione); II, 2, 4-8 (il maestro ideale). Letture completate dopo il 10 maggio.

Approfondimento sul sistema scolastico romano.

#### **Una letteratura che "sa di uomo"**

**Petronio**, *Satyricon* par. 1-2 (decadenza della retorica); par. 3-8 (incontri per le vie cittadine); par. 28-36; 37-38; 50, 3-7 la cena di Trimalchione.

Giochi ed indovinelli: par. 56 (lettura etimologica degli *apophoreta*; rapporto con alcuni epigrammi di Marziale dai titoli *Cervical*, *Fistula*, *Muscarium pavonium*, *Cenatoria*, libro XIV).

Traduzione di Marziale XIII 59, 92 (*Glires e Lepores*); XIV 64, 67, 136, 146.

*Satyricon* 110, 6-112 (la matrona di Efeso).

**Marziale** I, 19 (la sdentata, in latino); X, 4 (una poesia che sa di uomo); I, 10; X, 8; X, 43 (matrimoni d'interesse); XI, 44 (amicizia interessata, in latino); X, 10 (la condizione del cliente), XII, 32 (il trasloco di Vacerra); 18 (Bilbili); V, 34 (epigrafe, Erotion) e X, 62 (esempio di vita scolastica), in latino.

Le parti lette in lingua prevedono oltre la traduzione anche l'analisi morfo-sintattica e stilistica del testo.

Degli autori nominati all'interno dei percorsi sono stati indicati elementi biografici e contesto storico-sociale. Si è anche particolarmente insistito sulle caratteristiche e l'evoluzione di ciascun singolo genere letterario (in particolare l'elegia, il romanzo, la satira) e l'apporto della retorica alla formazione e produzione artistico-letteraria.

Percorso monografico interdisciplinare (italiano e latino): Il sentimento del tempo. L'uomo di fronte al proprio tempo e all'eternità. Riflessione filosofica sul tempo (da

	Platone ad Agostino per la parte antica). Si vedano anche i contenuti di letteratura italiana.
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b>	<p>Testi adottati: Domenici, <i>Monitor</i> vol. 2 e relativa grammatica; G. Garbarino, <i>Dulce ridentem</i>; vol. 2,3 ed eserciziaro.</p> <p>Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, dispense, testi integrali, saggi.</p> <p>Attrezzature e spazi: audio-registratore/computer + CD/DVD-Rom; video-proiettore per la correzione dei compiti, la spiegazione di strutture, funzioni linguistiche, periodi letterari, esposizione di mappe, schematizzazioni, visione di film, presentazioni, ecc.).</p> <p>Utilizzo di piattaforme (ambiente digitale delle <i>Gsuite for education</i>, ecc.) per le lezioni, il dialogo o per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test, la raccolta dei dati, le valutazioni o le produzioni dei gruppi.</p>

#### DISCIPLINA: Scienze naturali

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Osservare, descrivere, analizzare e spiegare fenomeni appartenenti al mondo naturale;</p> <p>Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea valutando fatti e giustificando le proprie scelte;</p> <p>Essere consapevoli della natura, degli sviluppi, dei contributi e dei limiti della conoscenza scientifica e tecnologica;</p> <p>Saper collocare le scoperte scientifiche e le conoscenze che ne sono derivate nella loro dimensione storica</p>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p>Saper distinguere e classificare i composti organici dalla formula chimica</p> <p>Riconoscere le proprietà dell'atomo di carbonio</p> <p>Correlare la struttura delle biomolecole con le loro funzioni biologiche</p> <p>Individuare i principali composti organici utili all'uomo</p> <p>Riconoscere il DNA come l'unità molecolare funzionale di base che accomuna ogni essere</p>

	<p>vivente e descriverne i meccanismi di conservazione, variazione e trasmissione dei caratteri ereditari</p> <p>Valutare potenzialità e rischi delle biotecnologie. Saper spiegare le conoscenze e le tecniche fondamentali per ottenere prodotti biotecnologici</p> <p>Discutere cause, conseguenze e possibili soluzioni al problema dei cambiamenti climatici</p> <p>Saper produrre ed esporre ricerche e lavori individuali e di gruppo, utilizzando anche apporti delle varie discipline</p> <p>Saper gestire e valutare il proprio processo di apprendimento.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Lezione dialogata e interattiva, realizzata soprattutto grazie all'impiego di strumenti multimediali quali proiettore, ebook, video e animazioni tratte dall'ebook e/o da internet, ecc.;</p> <p>Attività in piccoli gruppi</p> <p>Esperienze nel laboratorio di scienze</p> <p>Utilizzo di piattaforme (ambiente digitale della Gsuite for education ) per le lezioni a distanza o per la condivisione di materiali e la restituzione di compiti</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>Osservazione sistematica, sia mediante il colloquio che la correzione degli elaborati scritti, per una valutazione formativa.</p> <p>Valutazione di prove orali e scritte che tiene conto del linguaggio utilizzato, della comprensione delle domande, della capacità di esposizione, della preparazione specifica sugli argomenti trattati, dell'eventuale approfondimento personale, della capacità di effettuare collegamenti intra ed interdisciplinari.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b> <i>(anche attraverso UDA o moduli)</i></p>	<p>Principali differenze tra i composti inorganici ed organici.</p> <p>Le proprietà dell'atomo di carbonio.</p> <p>Classificazione dei composti organici in base ai gruppi funzionali.</p>

	<p>Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.</p> <p>Il DNA: struttura e funzioni</p> <p>La duplicazione e la sintesi proteica</p> <p>Biotecnologie classiche e moderne</p> <p>Le principali tecniche di studio del DNA (elettroforesi, PCR, sequenziamento)</p> <p>Le principali tecniche di ingegneria genetica (DNA ricombinante, editing genetico, clonazione, uso delle cellule staminali)</p> <p>Cause e conseguenze dei cambiamenti climatici. Il ruolo dell'IPCC e delle Cop. La Cop 26 di Glasgow. La sostenibilità ambientale. L'agenda ONU 2030;</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Testo adottato: Il racconto delle scienze naturali Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche Autore: Simonetta Klein Casa ed. Zanichelli</p> <p>Nell'ambiente Classroom sono stati forniti numerosi link ad articoli e video per supportare l'apprendimento e per approfondire i temi trattati. Sono state caricate anche le presentazioni e le esercitazioni preparate dall'insegnante.</p>

## DISCIPLINA: Matematica

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> <u>alla fine della classe quinta</u></p>	<p>Le competenze indicate nel piano di studi di inizio anno</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</li><li>● Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</li><li>● Analizzare e interpretare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li></ul> <p>sono meglio declinate come:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Interpretare testi matematici, grafici, dati numerici</li><li>● Saper passare da alcune forme di rappresentazione ad altre (grafica, simbolica, verbale...)</li><li>● Comunicare in modo coerente ed efficace nel descrivere, giustificare, argomentare</li><li>● Affrontare semplici situazioni problematiche: individuare strumenti matematici adeguati, pianificare la risoluzione e controllare i risultati.</li></ul> <p>Una parte significativa degli studenti le ha raggiunte con una certa consapevolezza, pur a livelli diversi e soprattutto in situazioni di tipo noto</p>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p>Sintesi delle abilità descritte in modo puntuale nel piano di studi di inizio anno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Possedere e saper esporre il concetto intuitivo di limite di una funzione nei quattro casi in cui si configura</li><li>● Saper esporre in modo formale il concetto di limite di una funzione</li><li>● Saper calcolare la derivata di una funzione sia come limite del rapporto incrementale sia utilizzando le regole formali</li><li>● Saper utilizzare la derivata come strumento per determinare i punti stazionari di una funzione</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per svolgere studi di funzione completi di funzioni intere e fratte</li> <li>• Saper legare il concetto di area del sottografico di una funzione al calcolo integrale</li> </ul> <p>Esse sono state raggiunte a livelli diversi passando dal livello quasi sufficiente a quello più che distinto.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Durante tutto il percorso di studi la matematica è stata presentata come strumento per descrivere il mondo. Per introdurre un aspetto o un oggetto matematico, si è partiti spesso dall'analisi di casi specifici o da situazioni problematiche: in una prima fase, i ragazzi hanno esplorato la situazione contando sugli strumenti matematici di cui già disponevano per poi passare all'introduzione di nuovi contenuti e alla loro trattazione teorica.</p> <p>Data la tipologia del corso di studi e la mentalità degli studenti della classe le nozioni teoriche non sono state oggetto di verifiche orali mentre sono stati privilegiati la capacità di scelta del procedimento adeguato a risolvere il problema posto e la sicurezza nelle procedure di calcolo.</p> <p>In particolare, nella classe quinta, più che alla dimostrazione dei teoremi, si è puntato a ricercarne una giustificazione e a discuterne la portata, anche attraverso l'uso di controesempi.</p> <p>Considerando i diversi stili cognitivi degli alunni nello svolgimento delle diverse unità didattiche ho utilizzato le seguenti metodologie:</p> <p>lezione frontale, lezione dialogata e/o discussione dialogata, invio teoria scritta e semplificata corredata da esemplificazioni, molte esercitazioni, invio svolgimento di esercizi proposti .</p> <p>Lo svolgimento di parecchi esercizi relativi ad ogni unità didattica è stato essenziale per la comprensione dell'argomento da parte della classe</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprensione degli argomenti trattati</li> <li>• capacità di ragionamento</li> <li>• esposizione scritta e orale chiara, ordinata e logica</li> <li>• padronanza delle abilità di calcolo</li> <li>• capacità di giustificare i procedimenti utilizzati</li> <li>• assimilazione di tecniche particolari</li> <li>• capacità di individuare il metodo o l'approccio più adatti al problema proposto</li> </ul> <p>I momenti valutativi sono stati costanti sia mediante</p>

	<p>la correzione degli esercizi assegnati per casa sia attraverso prove scritte e la loro correzione: ciò ha permesso infatti di individuare il livello delle competenze raggiunte dagli alunni, l'efficacia delle attività didattiche svolte nonché delle metodologie utilizzate.</p> <p>Le prove scritte hanno riguardato tutto il programma svolto in data; la loro cadenza è stata legata al completo svolgimento e all'assimilazione dei contenuti delle unità didattiche ed hanno valutato la conoscenza degli argomenti, il saper utilizzare il procedimento risolutivo idoneo, la correttezza di procedimenti e di calcolo.</p> <p>Le verifiche orali, non programmate, sono state poche e per lo più frutto di osservazioni costanti e di rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti o nello svolgimento delle lezioni e sono state lo strumento di valutazione dell'ultima parte dell'anno scolastico.</p> <p>Hanno valutato l'assimilazione dei concetti, il ragionamento, le abilità esecutive, hanno dato poco rilievo all'utilizzo della terminologia appropriata e delle conoscenze teoriche dato che questi due aspetti sono il tallone d'Achille di questi alunni.</p> <p>Ho cercato di tener conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza</p>
<p><b><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper calcolare il limite di funzioni applicando i metodi risolutivi adeguati</li> <li>• saper determinare gli asintoti di una funzione</li> <li>• saper calcolare la derivata delle funzioni semplici e composte</li> <li>• saper determinare i punti stazionari di una funzione</li> <li>• saper determinare crescita, decrescenza, concavità e convessità di una funzione</li> <li>• saper calcolare semplici integrali di funzioni non trascendenti</li> </ul>
	<p><b>Concetto di funzione</b></p> <p>Ripasso concetto di funzione  Dominio di funzione intera, fratta o irrazionale  Immagine di elementi, intersezione con gli assi cartesiani, segno della funzione, grafico probabile di una funzione</p> <p><b>Limite di una funzione</b></p> <p>Concetto di limite di una funzione.</p> <p>Calcolo di limiti:  Comprendere il concetto di limite di una funzione</p>

	<p>Utilizzare correttamente le notazioni (anche in merito a limite a sinistra, a destra)  Correlare il limite di una funzione ad una caratteristica geometrica del suo grafico  Applicare le proprietà dell'algebra dei limiti.  Risolvere semplici forme di indeterminazione  Determinare i limiti di funzioni razionali</p> <p><b>Derivata prima di una funzione</b></p> <p>Determinare il rapporto incrementale relativo al punto assegnato <math>x_0</math> appartenente al dominio di una funzione assegnata <math>f(x)</math>  Calcolare la derivata di una funzione in un punto con il rapporto incrementale  Definizione di derivata, interpretazione geometrica  Equazione della retta tangente.  Funzione derivata; crescita di una funzione e segno della derivata, massimi (minimi) di una funzione e zeri della derivata, natura dei punti stazionari.  Costruzione ed esame del grafico qualitativo di semplici funzioni intere e fratte</p> <p>Convessità di una funzione, punti di flesso e loro relazione con la derivata seconda.</p> <p><b>Studio di funzioni</b></p> <p>Riportare sul grafico il dominio e positività di funzioni intere, fratte  Calcolare e riportare sul grafico lo studio completo di funzioni intere e fratte ottenuto mediante la determinazione di asintoti, punti stazionari, crescita e decrescenza, concavità</p> <p><b>Integrali</b></p> <p>Stime dell'area di un sottoinsieme del piano.  Definizione di integrale per funzioni continue come limite, relazione con l'area, interpretazione in vari contesti.  Proprietà elementari: linearità, additività.  Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale: uno strumento per il calcolo di integrali.  Primitive di una funzione. Determinazione di primitive: delle funzioni base, primitive di semplici funzioni razionali (metodo di scomposizione, metodo di sostituzione).</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Testo adottato: Bergamini Barozzi Trifone  Matematica.azzurro 5 Zanichelli  Il testo è stato utilizzato molto poco poiché la tipologia di esercizi spesso non si rivelava adeguata a quanto svolto in classe (troppo pochi esercizi)</p>

	<p>elementari o relativi solo a funzioni razionali intere e fratte)</p> <p>Per questo ho spesso fornito dispense fatte da me relative a svolgimento di esercizi, schede di attività o dispense dai materiali del Progetto “Curricolo di matematica” di L.Cappello e S.Innocenti</p>
--	---

## DISCIPLINA: Filosofia

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cogliere il valore culturale di un testo filosofico</li> <li>● Esercitare l'arte del domandare come l'arte del pensare</li> <li>● Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico e l'attitudine alla discussione razionale</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricostruire ordinatamente i tratti essenziali di ciascuna teoria filosofica affrontata</li> <li>● Comprendere il significato dei concetti di base del lessico filosofico incontrato</li> <li>● Riuscire a sviluppare un proprio pensiero e ad argomentarlo a partire dalle teorie incontrate</li> <li>● Cogliere i nessi fra le teorie analizzate e la propria esperienza di vita.</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione dialogata e/o discussione dialogata a partire da materiali assegnati</li> <li>● Analisi e comprensione di brani filosofici</li> <li>● Assegnazione compiti su Classroom</li> </ul>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>La valutazione è frutto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esercitazioni orali in cui sono state verificate: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ conoscenza dei contenuti</li> <li>○ capacità di strutturare e sostenere una o più argomentazioni a sostegno di una tesi</li> <li>○ capacità di individuare collegamenti interdisciplinari</li> <li>○ forma espositiva e lessico specifico</li> </ul> </li> <li>● Partecipazione alle discussioni in classe</li> <li>● Analisi degli eventuali miglioramenti e progressi rispetto all'inizio dell'anno</li> </ul>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><u>Modulo sull'identità</u></p> <p>1. Fichte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Io e Non-io</li> <li>● La questione dell'identità</li> <li>● La missione del dotto</li> </ul> <p>2. Hegel</p>

- Particolare e generale
- Reale e razionale
- La dialettica
- Idealismo e teoria relazionale

3. Mach: l'io relazionale e il funzionalismo

4. Stirner: l'unico e la sua proprietà

5. Comunitarismo: MacIntyre e l'io narrativo

#### Modulo su uomo, tecnica e natura

1. Filosofia ambientale: teoria dell'homo deus, dell'uomo custode e dell'immersione

2. Etiche sensiocentriche e animalismo

3. L'etica della sacralità della vita

4. L'etica della qualità della vita

5. Bioetica e pluralismo morale

6. La fecondazione artificiale

7. Il dibattito sull'eutanasia

8. Bergson: l'evoluzione naturale e il concetto di tempo

#### Modulo sul senso dell'esistenza

1. Schopenhauer

- Velo di Maya e volontà
- Dolore e nichilismo
- La noluntas

2. Kierkegaard

- Angoscia e disperazione
- Le figure dell'esistenza: esteta, marito, uomo religioso

3. Freud

- L'inconscio
- La sessualità
- Il ruolo dell'analista

4. Nietzsche

- La morale dei deboli
- La morte di Dio
- L'Oltre-uomo
- L'eterno ritorno

#### Modulo di filosofia economica

1. Marx

- Alienazione e ideologia
- Concezione materialistica della storia
- Pluslavoro e plusvalore

2. Keynes

- L'incertezza e l'inefficienza del mercato
- Il mercato finanziario

3. Nozick: lo Stato minimo e la vera libertà

	<p>4. Hayek: libertà ed equilibrio economico</p> <p>5. Darwinismo sociale: origine ed eredità</p>
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sussidi didattici e testi di approfondimento forniti dal docente: dispense, esercizi, sintesi, animazioni</li> <li>● Attrezzature e spazi: Piattaforma Classroom e G-Suite</li> </ul>

**DISCIPLINA: Storia**

<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti</li> <li>● Riconoscere la complessità degli avvenimenti, che vanno inseriti e compresi in un contesto di rapporti temporali, spaziali e causali</li> <li>● Confrontare la dimensione storica del presente con il passato</li> <li>● Affinare la "sensibilità" alle differenze</li> </ul>
<b><u>ABILITA'</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cogliere i nessi di causa-effetto tra i diversi eventi storici affrontati nei diversi moduli</li> <li>● Riconoscere e utilizzare il lessico specifico</li> <li>● Cogliere permanenze e trasformazioni tra i periodi e le società studiate nei diversi moduli</li> <li>● Comprendere i nessi degli eventi studiati nei diversi moduli con la realtà storica recente</li> </ul>
<b><u>METODOLOGIE</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione dialogata e/o discussione dialogata</li> <li>● Lezioni strutturate in fasi: analisi concetti-chiave, confronto di gruppo, esposizione</li> <li>● Analisi delle mappe geostoriche</li> <li>● Assegnazione compiti su Classroom</li> </ul>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>	<p>La valutazione è frutto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esercitazioni orali in cui sono state verificate: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ conoscenza dei contenuti</li> <li>○ capacità di collegamento tra diversi eventi storici</li> <li>○ forma espositiva e lessico specifico</li> </ul> </li> <li>● Partecipazione alle discussioni in classe</li> <li>● Lavoro di gruppo sul testo "Le dieci mappe che spiegano il mondo" di Tim Marshall</li> <li>● Analisi degli eventuali miglioramenti e</li> </ul>

	progressi rispetto all'inizio dell'anno
<p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il 1914</li> <li>● L'Italia dalla neutralità all'intervento</li> <li>● La guerra di massa e l'immane carneficina</li> <li>● La svolta del 1917</li> <li>● L'epilogo della guerra</li> <li>● I trattati di pace</li> <li>● La nascita della Società delle Nazioni</li> <li>● I problemi del dopoguerra</li> <li>● La repubblica di Weimar</li> </ul> <p>Rivoluzione russa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Due rivoluzioni: febbraio e ottobre 1917</li> <li>● Dalla guerra civile alla Nep</li> </ul> <p>Il fascismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Italia: dal biennio rosso alla vittoria mutilata</li> <li>● La fine della leadership liberale</li> <li>● Dai fasci di combattimento alla marcia su Roma</li> <li>● Dalla legge Acerbo al delitto Matteotti</li> <li>● La fascistizzazione dello Stato</li> <li>● L'antifascismo: esilio e clandestinità</li> <li>● L'organizzazione del consenso fascista</li> <li>● Lo Stato interventista fascista</li> <li>● La politica estera fascista</li> <li>● Le leggi razziali</li> </ul> <p>Gli anni Venti e Trenta negli Usa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gli anni ruggenti</li> <li>● Il crollo di Wall Street e il New Deal</li> </ul> <p>Lo stalinismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'ascesa di Stalin</li> <li>● L'industrializzazione e il terrore staliniano</li> </ul> <p>Il nazionalsocialismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'epilogo della repubblica di Weimar</li> <li>● L'ascesa hitleriana</li> <li>● L'antisemitismo nazista</li> <li>● La guerra civile spagnola</li> <li>● Le premesse di un nuovo conflitto</li> </ul> <p>La seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Principali eventi: 1939-1940</li> <li>● Principali eventi: 1941-1943</li> <li>● Il crollo del fascismo e la Resistenza</li> <li>● Principali eventi: 1944-1945</li> </ul> <p>I secondo dopoguerra e la guerra fredda</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Guerra fredda e dottrina Truman</li> <li>● Le due Germania e la Nato</li> <li>● La sovietizzazione dell'Europa orientale</li> <li>● La Cina maoista e la guerra di Corea</li> <li>● Il dopoguerra in Italia</li> <li>● La Repubblica italiana: 1945-1953</li> </ul> <p>Anni Cinquanta, Sessanta e Settanta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'Urss di Crusciov</li> <li>● Il continente americano negli anni Cinquanta</li> <li>● Gli Usa di Kennedy</li> <li>● La guerra in Vietnam</li> <li>● Il movimento del Sessantotto (da svolgersi dopo il 15 maggio)</li> <li>● Gli anni di piombo in Italia (da svolgersi dopo il 15 maggio)</li> <li>● Le guerre arabo-israeliane (da svolgersi dopo il 15 maggio)</li> </ul>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Manuale in adozione: "Dal tempo alla storia" di Valerio Castronovo, Rizzoli, vol. 3</li> <li>● Sussidi didattici o testi di approfondimento forniti dal docente: dispense, esercizi, sintesi, animazioni, video</li> <li>● Attrezzature e spazi: Piattaforma Classroom e G-Suite</li> </ul>

**DISCIPLINA: Scienze Umane**

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> <i>(alla fine della classe quinta)</i></p>	<p><b>Sociologia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere i concetti fondamentali della sociologia, il contesto storico-culturale nel quale è nata, le diverse teorie sociologiche</li> <li>● Utilizzare la terminologia specifica</li> <li>● Individuare e interpretare temi e problemi della ricerca sociologica</li> <li>● Saper cogliere i diversi modi di intendere individuo e società</li> <li>● Comprendere le tesi dei maggiori esponenti del pensiero sociologico</li> <li>● Analizzare le tematiche sociologiche e il loro significato storico-culturale</li> <li>● Utilizzare i processi deduttivo e induttivo</li> <li>● Elaborare e produrre tesi e argomentazioni personali</li> </ul> <p><b>Antropologia:</b></p>
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere contenuti, nuclei problematici, diversità culturali e le loro poliedricità e specificità</li> <li>● Comprendere la trasformazione e la diversità e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico</li> <li>● Comprendere i riferimenti teorici relativi alle varie e fondamentali teorie antropologiche</li> <li>● Applicare le conoscenze ai diversi contesti</li> <li>● Padroneggiare i vari mezzi espressivi e argomentativi utili per l'esposizione nei vari contesti</li> <li>● Leggere, comprendere e interpretare i modelli teorici e politici del vivere sociale e i rapporti che ne derivano sul piano etico-civile</li> <li>● Esprimere punti di vista personali nei confronti delle varie teorie e concezioni apprese</li> </ul> <p><b>Pedagogia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Situare i diversi eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali</li> <li>● Riconoscere i principi rilevanti nel confronto delle aree e dei diversi periodi</li> <li>● Comprendere le informazioni contenute in un testo</li> <li>● Esprimere chiaramente e logicamente le informazioni apprese dai testi</li> <li>● Distinguere i vari stili comunicativi di un testo</li> <li>● Confrontarsi nelle diverse situazioni comunicative con scambio di informazioni, di idee, anche per esprimere il proprio punto di vista</li> <li>● Riconoscere il punto di vista dell'altro sia in un ambito formale sia informale</li> <li>● Comprendere le ragioni del manifestarsi di diversi modelli educativi e del loro rapporto con la politica, la vita economica e religiosa</li> <li>● Applicare le conoscenze alle diverse e nuove situazioni</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p><b>Sociologia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare la terminologia specifica</li> <li>● Individuare e interpretare temi e problemi della ricerca sociologica</li> <li>● Comprendere le tesi dei maggiori esponenti del pensiero sociologico</li> <li>● Analizzare le tematiche sociologiche e il loro</li> </ul>

significato storico-culturale

- Utilizzare i processi deduttivo e induttivo
- Elaborare e produrre tesi e argomentazioni personali
- Elaborare argomentazioni più complesse e sapersi confrontare con i diversi punti di vista
- Saper distinguere gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo"
- Saper cogliere e problematizzare la nascita e sviluppo delle politiche di welfare
- Saper analizzare sociologicamente la diffusione dell'istruzione degli ultimi due secoli e saper inquadrare i problemi di dispersione e disuguaglianza dell'attuale sistema scolastico italiano
- Essere in grado di ricostruire lo sviluppo dei media e illustrare criticamente le concezioni maturate in proposito

#### **Antropologia:**

- Conoscere contenuti, nuclei problematici, diversità culturali e le loro poliedricità e specificità
- Comprendere la trasformazione e la diversità e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico
- Comprendere i riferimenti teorici relativi alle varie e fondamentali teorie antropologiche
- Applicare le conoscenze ai diversi contesti
- Padroneggiare i vari mezzi espressivi e argomentativi utili per l'esposizione nei vari contesti
- Leggere, comprendere e interpretare i modelli teorici e politici del vivere sociale e i rapporti che ne derivano sul piano etico-civile
- Elaborare criticamente le argomentazioni affrontate
- Esprimere punti di vista personali nei confronti delle varie teorie e concezioni apprese
- Riconoscere i simboli e i rituali delle grandi religioni. Comprendere il valore del dialogo interreligioso come presupposto per la pace.

#### **Pedagogia:**

- Situare i diversi eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali
- Riconoscere i principi rilevanti nel confronto delle aree e dei diversi periodi

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere i principi del diritto all'educazione in una prospettiva internazionale.</li> <li>● Riconoscere i temi del confronto educativo contemporaneo.</li> <li>● Comprendere il valore dell'inclusione e il significato dell'esperienza umana nella sua espressività globale.</li> <li>● Saper argomentare e saper operare collegamenti tra i concetti espressi dagli autori.</li> <li>● Saper utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina.</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Il lavoro è stato svolto in relazione alle varie necessità didattiche: lezione frontale, lezione dialogata e/o discussione dialogata, uso di organizzatori cognitivi, lezioni strutturate in fasi (brainstorming; lavori di gruppo; attività di ricerca; osservazione e confronto interattivo della rielaborazione autonoma da parte degli studenti di testi, video, presentazioni multimediali); esercitazioni; lettura guidata; laboratorio di scrittura; attività di monitoraggio e feedback periodici.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>La valutazione si è basata su prove scritte e prove orali mirate ad individuare il livello di conoscenza acquisito e il grado di competenza sviluppato. Per la valutazione finale si terrà conto anche dell'impegno, della costanza e della partecipazione alle attività e al dibattito educativo.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>Sociologia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>Religione e secolarizzazione:</u> l'universalità dell'esperienza religiosa, prospettive sociologiche sulla religione, il superamento della religione (Comte e Marx), la religione nella società contemporanea, la secolarizzazione, il fondamentalismo, il pluralismo religioso</li> <li>● <u>Dentro la globalizzazione:</u> verso il villaggio globale, la globalizzazione economica, la globalizzazione politica, la globalizzazione culturale, vivere in un mondo globale: problemi e risorse (Giddens, Bauman). La teoria della decrescita (Latouche).</li> <li>● <u>Il modello occidentale di Welfare State</u></li> <li>● <u>Salute, malattia, disabilità nel mondo di oggi:</u> la salute come fatto sociale, la malattia mentale (follia o condotta non normale, la medicalizzazione dei disturbi mentali, la rivoluzione psichiatrica promossa da Basaglia),</li> </ul>

la diversabilità, le scienze umane e la disabilità, l'inserimento del diversabile nella scuola italiana

- Nuove sfide per l'istruzione: le trasformazioni della scuola nel XX secolo (le funzioni sociali della scuola, come cambia la professione dell'insegnante), lifelong learning.

Letture di brani antologici:

- "Crescita illimitata o decrescita felice?" di M. Pallante, *Decrescita e occupazione*
- "La malattia mentale come razionalizzazione scientifica della miseria e del disagio sociale" di U. Galimberti, *Psichiatria e fenomenologia*

### **Antropologia:**

- Omogeneità e differenze nel mondo globale. L'antropologia e il mondo globale: dal tribale al globale; Augé: le città-mondo, i nonluoghi, la rurbanizzazione; Hannerz: dialettica tra locale e globale, l'ecumene globale; Appadurai: i panorami.
- Forme dell'identità: identità e alterità, il corpo culturalmente disciplinato, la persona, identità ed alterità collettive (etnie, classi sociali e caste).

Letture di brani antologici:

- "L'immaginazione in un mondo globalizzato" di A. Appadurai, *Modernità in polvere*
- "La contraddizione dei nonluoghi" di M. Augé, *I nuovi confini dei nonluoghi*, *Corriere della Sera*
- "La persona a Giava" di C. Geertz, *Dal punto di vista dei nativi*

### **Pedagogia:**

- La nascita delle scuole attive. Ferrière e la dichiarazione di Calais. Claparède: "la scuola su misura". Neill e la scuola di Summerhill. Freinet e la scuola del fare. La psicopedagogia di Maria Montessori. Dewey: la scuola progressiva; democrazia ed educazione.
- Oltre l'attivismo: Bruner; personalismo e umanesimo integrale: Maritain, don Milani e la scuola di Barbiana.
- Storia della scuola italiana: la legge Casati, la legge Coppino, la Riforma Gentile, la scuola nel secondo dopoguerra, la scuola verso l'inclusione

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Educare alla cittadinanza</u>: identità, responsabilità, intercultura</li> </ul> <p>Letture di brani antologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “La Casa dei bambini laboratorio didattico della pedagogia montessoriana” di M. Montessori, <i>La scoperta del bambino</i></li> <li>- “L’ideale democratico e l’educazione” di J. Dewey, <i>Democrazia ed educazione</i></li> <li>- “Antropologia personalistica e fine primario dell’educazione” di J. Maritain, <i>L’educazione della persona</i></li> <li>- “La nostra scuola” di Don Milani e Scuola di Barbiana, <i>Lettera a una professoressa</i></li> </ul> <p>Lettura integrale: <i>Diario di scuola</i> di Daniel Pennac.</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Testi adottati: “<i>Sociologia</i>” di E. Clemente, R. Danieli, Paravia; “<i>Pedagogia</i>” di G.M. Quinto, Simone; Einaudi; “<i>Antropologia</i>” di U. Fabietti, Einaudi.</p> <p>Sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, dispense. Computer + CD/DVD; video-proiettore per presentazioni.</p> <p>Utilizzo di piattaforme (Classroom) per le lezioni, il dialogo e per la condivisione di materiali</p>

**DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive**

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine della classe quinta)</b></p>	<p><b>MOVIMENTO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) conoscere il proprio corpo e le sue funzionalità: posture funzioni fisiologiche, capacità motorie (coordinative e condizionali);</li> <li>2) conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive;</li> <li>3) conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio e l’importanza della sua salvaguardia;</li> <li>4) conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento; saper utilizzare le tecnologie.</li> </ol> <p><b>LINGUAGGIO DEL CORPO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) conoscere codici della comunicazione corporea;</li> <li>2) conoscere tecniche mimico-gestuali, di espressione corporea e le analogie emotive dei vari linguaggi;</li> <li>3) conoscere le caratteristiche della musica e del</li> </ol>
--	--

	<p>ritmo in funzione del movimento.</p> <p><b>GIOCO E SPORT</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) conoscere teoria e pratica delle tecniche e dei fondamentali individuali, di squadra dei giochi e degli sport;</li> <li>2) approfondire la teoria di tattiche e strategie dei giochi e degli sport;</li> <li>3) approfondire la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio;</li> <li>4) conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.</li> </ol> <p><b>SALUTE E BENESSERE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) conoscere le procedure per la sicurezza e per il primo soccorso;</li> <li>2) conoscere i danni di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza;</li> <li>3) conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.</li> </ol>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p><b>MOVIMENTO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive;</li> <li>2) percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni</li> <li>3) organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente;</li> <li>4) distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi; autovalutarsi anche con l'utilizzo delle tecnologie.</li> </ol> <p><b>LINGUAGGIO DEL CORPO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) saper dare significato al movimento;</li> <li>2) esprimere con il movimento le emozioni suscitate da altre tipi di linguaggio (musicale, visivo, poetico, pittorico...);</li> <li>3) ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse in sincronia con uno o più compagni.</li> </ol> <p><b>GIOCO E SPORT</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) realizzare le tecniche adattandole alle situazioni e alle capacità, proponendo anche varianti;</li> <li>2) realizzare strategie e tattiche nelle attività sportive;</li> <li>3) assumere autonomamente diversi ruoli e la funzione di arbitraggio;</li> <li>4) interpretare gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.</li> </ol>

	<p><b>SALUTE E BENESSERE</b></p> <p>1) adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure del primo soccorso;</p> <p>2) assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite;</p> <p>3) assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Lezioni peer to peer.          Libera esplorazione e scoperta guidata di alcuni contenuti.          Lavori di gruppo.          Lezioni strutturate in fasi: attivazione generale e specifica, esercitazioni tecniche (a volte tattiche), fase centrale di gioco, cool down e rielaborazione.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>La valutazione è data dai test fisici , da richieste di compiti motori specifici e dall'osservazione sistematica. Quest'ultima basata sui seguenti ambiti di osservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione;</li> <li>• organizzazione del lavoro;</li> <li>• capacità di analisi e autovalutazione;</li> <li>• linguaggio verbale e terminologia ginnica;</li> <li>• capacità di apprendimento e di rielaborazione delle "prassie" motorie;</li> <li>• competenze nelle attività del fitness e dell'allenamento;</li> <li>• abilità motorie (le buone pratiche);</li> <li>• padronanza dei mezzi e degli strumenti di lavoro;</li> <li>• fair play ed etica nel comportamento;</li> <li>• igiene e sicurezza in palestra e nelle attività all'aperto;</li> <li>• rispetto dell'ambiente.</li> </ul> <p>Inoltre sono stati adottati come criteri di valutazione l'impegno e il miglioramento delle capacità motorie rispetto alla situazione di partenza.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b>          (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività ed esercizi a carico naturale o piccoli carichi aggiuntivi.</li> <li>• Attività ed esercizi di opposizione e resistenza.</li> <li>• Attività ed esercizi con piccoli attrezzi (es. funicella) codificati e non codificati.</li> <li>• Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e per il controllo della respirazione; stretching.</li> <li>• Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza e di ritmo, in situazioni spazio-temporali diversificate.</li> <li>• Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse ed in volo.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività sportive individuali: atletica leggera, ginnastica posturale; ginnastica educativa, orienteering, badminton, tennis tavolo...</li> <li>• Fondamentali individuali delle attività sportive e pre-sportive di squadra: pallacanestro, pallamano, pallavolo, ultimate fresbee, calcio...</li> <li>• Riconoscere e riprodurre i gesti di arbitraggio degli sport individuali e di squadra.</li> <li>• Trekking ed escursionismo in ambiente naturale.</li> </ul> <p>Informazione e conoscenze relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• teoria del movimento;</li> <li>• norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni;</li> <li>• rapporto tra sport e salute;</li> </ul>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	

**DISCIPLINA: Lingua Inglese**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Comprendere e ricavare informazioni – nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale – dall’ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo micro- linguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</p>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p>Lo studente è in grado di sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri eventuali indizi a disposizione per anticipare e comprendere i contenuti e l’organizzazione di una comunicazione orale o audiovisiva e di un testo scritto.</p> <p>Lo studente è in grado di esprimersi in maniera semplice ma coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome, in situazioni di vita quotidiana, relativamente ai propri interessi e all’ambito degli studi.</p> <p>Lo studente si esprime in maniera ragionevolmente comprensibile, coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome; sa prendere appunti e redigere comunicazioni strutturate per sé o per altre persone.</p> <p>Riconosce e applica in modo autonomo le convenzioni linguistiche e testuali adeguate al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Riconosce i propri errori e cerca di correggerli in modo spontaneo, anche se per tentativi successivi.</p> <p>Prende appunti durante le lezioni per preparare successive sintesi e relazioni.</p>

	<p>Utilizza in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti relazionali. Coglie il carattere interculturale della lingua di studio.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata e discussione dialogata, lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (lavori di gruppo, peer education, apprendimento cooperativo, compiti di realtà, laboratori, brainstorming, flipped classroom); lettura, analisi e commento dei testi oggetto di studio; lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma di un prodotto multimediale da parte degli studenti); esercitazioni, debate; autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; attività di monitoraggio e feedback periodici.</p> <p>Il percorso formativo ha previsto l'utilizzo costante della lingua straniera. Per favorire il confronto e la capacità espositiva, si è favorito il lavoro a coppie o a gruppi ristretti, con successiva raccolta-dati (esercitazioni di domanda/risposta), con esercitazioni orali, e preparazione di mini-relazioni e dialoghi, secondo il livello della classe.</p> <p>Sono state utilizzate varie forme espressive (film, immagini, produzioni musicali, notiziari, documentari) e contestualizzazione delle stesse, al fine di fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una lettura più approfondita della realtà.</p> <p>Si è promosso l'uso appropriato della tecnologia e dei siti dedicati all'apprendimento.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti. Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p> <p><b>ASPETTI DA VALUTARE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. capacità di produrre espressioni funzionali alla comunicazione, ancorché non completamente corrette dal punto di vista formale</li> <li>2. capacità di ampliare ed acquisire nuovi elementi lessicali</li> <li>3. capacità di ascoltare, riconoscere e riprodurre accenti, ritmi e pronuncia</li> </ol>

4. capacità di notare errori propri ed altrui e di correggerli
5. capacità e disponibilità a "rischiare" e "sperimentare" quanto appreso in modo autonomo, anche esponendosi alla possibilità di sbagliare (accettazione dell'errore)
6. altri fattori, quali: corretta pronuncia, correttezza formale, sono stati considerati in misura variabile, nel corso dell'anno scolastico, secondo i casi individuali e secondo il livello della classe
7. atteggiamento di scoperta e collaborazione, impegno e capacità/volontà di recupero e miglioramento; interesse e capacità di lavorare autonomamente
8. attenzione e puntualità nell'attività in classe, a casa e nell'esecuzione delle consegne.

Come stabilito nella programmazione del dipartimento di lingue straniere d'Istituto, il livello di sufficienza nelle prove scritte si attesta al 70% del punteggio (prove strutturate) e al 65% (prove non strutturate)

Le prove orali verranno valutate secondo la griglia stabilita congiuntamente dal dipartimento di lingue straniere d'istituto:

**Criteria di Valutazione - Prove Orali**

<b>1. comprensione domanda</b>	<b>2. conoscenza contenuti (se previsti contenuti specifici)</b>	<b>3. competenza e capacità comunicative</b>	<b>4. pronuncia, intonazione, fluency</b>
9-10	9-10	9-10	9-10
comprende e interagisce con disinvoltura	approfondita ed esauriente, con apporti personali	lessico ricco, uso strategie di compensazione, pochi errori di grammatica, che non	Pronuncia e intonazione molto vicina ai livelli standard, perfettamente

			impediscono la comunicazione, non necessita aiuto da parte dell'insegnante	comprensibile
	7-8	7-8	7-8	7-8
	comprende agevolmente il senso generale della domanda	soddisfacente	lessico appropriato, pochi interventi dell'insegnante, errori di grammatica ma non impediscono la comunicazione, qualche interruzione e necessaria, ma generalmente discorso scorrevole	pronuncia corretta, ma con influenza della lingua madre
	6	6	6	6
	comprende con qualche esitazione e/o riformulazione	generica e manualistica, talvolta carente	necessita aiuto da insegnante, alcune interruzioni e pause per riformulare la frase, lessico modesto e/o elementare, si accettano	pronuncia non sempre, non del tutto corretta ma non impedisce la comunicazione, ritmo lento, pause innaturali

			errori di grammatic a purché non interferisca no con la comunicaz ione	
5	5	5	5	5
comprend e a fatica, obbliga a ripetere/ modificare/ riformulare la domanda o a tradurla	frammenta ria, scarsa e confusa	esposizione e frammenta ria e disorganica, numerose pause, lessico povero e/o inadeguat o, gli errori di grammatic a e la scarsa competenz a lessicale impediscono la comunicaz ione	pronuncia del tutto scorretta, che impedisce la comunicazi one, non prosegue	
4-2	4-2	4-2	4-2	4-2
fraintende e/o non comprend e assolutamente	completam ente errata e/o inesistente	discorso confuso e contradditt orio, lessicalme nte improprio, non riesce a interagire		
<p>Le prove orali non hanno assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori di gruppo.</p>				

	<p>Per ciò che riguarda la valutazione finale, si è tenuto conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie le abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con autonomia e responsabilità. Inoltre, si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>General English:</b>  unit 7: Customs and behaviour  grammar: zero and first conditionals, time linkers, forms to talk about habits: usually, used to, would, be used to, get used to.  vocabulary: raising children, weddings and traditions in various cultures, eating habits, traditional rules of behaviour.  unit 11: Knowledge and learning  grammar: forms for ability: could, was able to, manage to, succeed in, future in the past.  Vocabulary: education, expressions with learn, talking about memory, describing a children's museum, describing an innovative school, how animals think.</p> <p><b>Literature:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>The Victorian Age.</b>  Main historical events.  The Empire and the 'White Man's Burden'  Victorian society: the Victorian compromise  The idea of women as 'Angels in the House'  Children and education  The role of science in this period: Darwin's theories' influence  The theme of the double  Main characteristics of the Victorian novel  The late Victorians, a change of sensitivity: the Pre-Raphaelites and the Arts and Crafts Movement, the Aesthetic Movement, the Dandy</li> </ul> <p><b>Authors and texts:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rudyard Kipling. Extract from "The White Man's Burden"</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coventry Patmore. Extract from “The Angel in the House”</li> <li>- Charles Dickens. Extracts from “Oliver Twist” and “Hard Times”</li> <li>- Oscar Wilde. Extracts from “The Picture of Dorian Gray”, Extract and scenes from “The Importance of Being Earnest”</li> </ul> <p>- <b>The Great Watershed.</b>  Main historical events  Influences of the new scientific theories on society and authors  The Suffragettes  The influence of Propaganda  The War poets  Modern poetry: tradition and experimentation  Modernist writers and the modern novel  New narrative techniques</p> <p><b>Authors and texts:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rupert Brooke: “The Soldier”</li> <li>- Wilfred Owen: “Dulce et Decorum Est”</li> <li>- T.S. Eliot. Extract from “The Waste Land”</li> <li>- Virginia Woolf: extract from “Mrs Dalloway”, extracts from “A Room of One’s Own” and “The Death of the Moth”</li> <li>- James Joyce. Extract from “Ulysses”</li> </ul> <p>- <b>A New World Order</b>  The dystopian novel</p> <p><b>Authors and texts:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- George Orwell: extract from “1984”, extract and scenes from “Animal Farm”</li> </ul> <p>Dopo la stesura di questo documento si prevede di affrontare:  William Golding and “The Lord of the Flies”</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Testi adottati:  P. Dummett, J. Hughes, H. Stephenson, <i>Life Upper-intermediate</i>, National Geographic Learning, 2018</p>

	<p>M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, <i>Compact Performer Culture and Literature</i>, Zanichelli, 2015</p> <p>Sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, film (selezione di scene), documentari</p> <p>Attrezzature e spazi: computer + CD/DVD-Rom; videoproiettore per la correzione dei compiti, la spiegazione di strutture, funzioni linguistiche, esposizione di mappe, schematizzazioni, visione di film, presentazioni.</p> <p>Utilizzo di piattaforme (ambiente digitale delle <i>Gsuite for education</i>) per le lezioni, il dialogo o per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test.</p>
--	--

## DISCIPLINA: IRC

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale. Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.</p>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p>Conoscere gli elementi dell'appartenenza (valori condivisi, relazionalità, obiettivi e procedure comuni) in riferimento anche alla comunità cristiana. Riconoscere il punto di vista del cristianesimo sui temi centrali del dibattito contemporaneo.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Lezioni dialogate e aperte.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>Per la valutazione si tiene conto del contributo personale offerto durante le lezioni, oltre all'impegno e all'interesse dimostrati in corso d'anno.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Letture da "Pinocchio", di C. Collodi: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ materialità e spiritualità;</li> <li>■ un pezzo di legno non è solo un pezzo di legno.</li> </ul> </li> <li>● La fragilità: "Come oro nelle crepe", da "Che ci faccio qui" di Domenico Iannaccone - testo di don M. Farina e ascolto canzone Brunori Sas "La verità".</li> <li>● Il tema del sogno - implicazioni antropologiche, filosofiche, religiose; il sogno:</li> </ul>

	<p>che cos'è? Ascolto e commento canzone "Sogna ragazzo sogna", R. Vecchioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La concezione della morte nelle religioni: introduzione; la vanità della vita: ascolto brano di A. Branduardi "Vanità di vanità" e letture dal libro di Qohelet.</li> <li>● Il muro di Berlino - i muri in Europa. Spezzoni dallo spettacolo teatrale "Il muro", di M. Cortesi e M. Moschini.</li> <li>● <i>Bereshit</i> – “In principio”: il racconto di Genesi: - visione antropologica e teologica; l'essere umano e il tema del limite; le religioni e la condizione femminile.</li> <li>● Verso la Giornata della memoria: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ analisi terminologica: genocidio, olocausto, Shoah</li> <li>■ letture da Elie Wiesel, "La notte"</li> <li>■ Auschwitz e la morte di Dio</li> <li>■ Eichmann e la banalità del male</li> <li>■ Sophie Scholl e La Rosa Bianca</li> </ul> </li> <li>● La guerra in Ucraina – analisi; lettura e commento articoli.</li> <li>● "La Buona Novella" di F. de André: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ “Il testamento di Tito”</li> <li>■ Cristianesimo: celebrazione di una sconfitta o vittoria della fragilità?</li> </ul> </li> <li>● Cambiamenti climatici e custodia del creato: l'enciclica Laudato si' di papa Francesco.</li> </ul>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Testi forniti dal docente; canzoni; video.</p>

**DISCIPLINA: Fisica**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● sviluppare l'attitudine all'osservazione dei fenomeni fisici e naturali;</li> <li>● affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico proprio del Liceo delle Scienze Umane, senza però rinunciare a un approccio intuitivo alla comprensione della situazione;</li> <li>● familiarizzare con le procedure di osservazione e misura in accordo con gli schemi operativi del metodo sperimentale;</li> <li>● essere in grado di utilizzare i mezzi informatici e le risorse della rete allo scopo di arricchire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali e di potersi informare e aggiornare sui</li> </ul>
---	--

	<p>progressi in campo scientifico;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● essere consapevole del dibattito che esperti e scienziati conducono per il progresso sociale;</li> <li>● utilizzare le proprie conoscenze e senso critico maturati durante il secondo biennio e il quinto anno per sfatare misconcezioni e dicerie su questioni in ambito scientifico</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● saper riconoscere i fenomeni e le applicazioni in cui si manifesta la diversa natura della luce</li> <li>● sapere i principi fondamentali dell'ottica geometrica</li> <li>● saper descrivere il comportamento della luce quando incontra mezzi diversi</li> <li>● conoscere lo spettro elettromagnetico e in particolare la parte visibile</li> <li>● riconoscere alcune applicazioni dei fenomeni luminosi nella realtà</li> <li>● Descrivere il decadimento radioattivo, conoscerne alcuni utilizzi</li> <li>● Conoscere il funzionamento di una centrale nucleare</li> <li>● Saper effettuare semplici calcoli sul decadimento radioattivo</li> <li>● saper applicare la forza di Coulomb a semplici distribuzioni di cariche</li> <li>● saper descrivere il campo elettrico di una carica puntiforme e di semplici distribuzioni di carica</li> <li>● saper misurare e calcolare i valori di corrente, tensione e resistenza in semplici circuiti elettrici</li> <li>● saper comprendere semplici video e letture in lingua inglese e saper rispondere a semplici quesiti</li> <li>● Utilizzare l'energia elettrica in maniera sicura e consapevole</li> <li>● Conoscere le regole utili per evitare incidenti domestici</li> <li>● Conoscere i principali dispositivi di sicurezza presenti in un impianto domestico e il loro funzionamento</li> <li>● Saper calcolare il consumo degli apparecchi elettrici</li> <li>● Saper mettere a confronto campo gravitazionale, campo elettrico e campo magnetico</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper spiegare il funzionamento di un motore elettrico</li> <li>● Saper spiegare il funzionamento della RMN</li> <li>● Riconoscere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica in apparecchi di uso comune</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● lezione frontale</li> <li>● lezione dialogata e discussa</li> <li>● momenti di confronto</li> <li>● brainstorming</li> <li>● lavori di gruppo</li> <li>● attività di ricerca</li> <li>● Esperienze in laboratorio di fisica</li> <li>● Momenti di autovalutazione degli apprendimenti</li> </ul>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti.</p> <p>Le verifiche scritte erano strutturate con esercizi articolati su più punti, domande aperte o test a risposta multipla, in cui sono stati valutati innanzitutto il possesso dei contenuti e delle abilità esercitate. In secondo luogo la correttezza formale e l'uso appropriato degli strumenti matematici nonché la chiarezza, correttezza e completezza dell'esposizione.</p> <p>Sono state valorizzate la capacità di interpretare le questioni da più punti di vista e la capacità di argomentare e giustificare le scelte effettuate.</p> <p>Non si è dato troppo peso agli errori di calcolo, ma è stata valutata la capacità critica dello studente di valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti.</p> <p>Hanno contribuito alla valutazione complessiva anche le verifiche orali, le relazioni sulle esperienze di laboratorio e i lavori di approfondimento svolti dagli studenti in piccolo gruppo</p> <p>Inoltre, si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari. La valutazione formativa quindi tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo,</p>

	<p>dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b>  (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Ottica geometrica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● teorie sulla natura della luce (dualismo onda-corpuscolo; effetto fotoelettrico e esperimento della doppia fenditura)</li> <li>● le approssimazioni in ottica geometrica</li> <li>● esperimenti di ottica geometrica nella storia</li> <li>● la rifrazione e riflessione della luce, riflessione totale</li> <li>● gli specchi</li> <li>● le lenti, l'occhio e gli strumenti ottici</li> <li>● la dispersione della luce</li> <li>● interferenza e diffrazione (cenni)</li> </ul> <p>L'energia nucleare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● il decadimento radioattivo e il tempo di dimezzamento</li> <li>● fusione e fissione nucleare</li> <li>● utilizzi dell'energia nucleare</li> <li>● tipi di centrali nucleari</li> </ul> <p>Educazione civica e alla cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Disastri nucleari</li> <li>● storia dell'energia nucleare in Italia</li> <li>● legislazione relativa allo sfruttamento dell'energia nucleare in Italia</li> <li>● energia nucleare alla Cop26</li> <li>● confronto con il resto d'Europa e il resto del mondo</li> <li>● Utilizzo dell'energia nucleare in campo medico</li> <li>● pro e contro nell'utilizzo dell'energia nucleare</li> </ul> <p>Elettrostatica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Elettrizzazione: le prime indagini sui fenomeni dell'elettricità (sviluppi storici)</li> <li>● Cariche elettriche e legge di Coulomb</li> <li>● Il campo elettrico e il potenziale elettrico</li> <li>● Pila di Volta e Bottiglia di Leida (condensatore)</li> <li>● Circuiti in serie e in parallelo</li> <li>● Il multimetro o tester</li> <li>● Capacità e caratteristiche di un condensatore</li> </ul>

	<p>CLIL (6h):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Electrical charge, current, voltage and resistance – activity; Electrical circuits: electrical components and symbols – exercises; Ohm’s Law: the relationship between voltage, current and resistance - exercises and activities</li> <li>● La potenza elettrica</li> <li>● Consumi elettrici e kilowattora</li> <li>● L’effetto Joule e la potenza dissipata</li> <li>● La corrente elettrica nei liquidi e nei gas</li> </ul> <p>Magnetismo e elettromagnetismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Proprietà magnetiche della materia</li> <li>● Forza magnetica su una corrente e forza di Lorentz</li> <li>● Il motore elettrico</li> <li>● Campi magnetici generati da corrente</li> <li>● La RMN</li> <li>● Induzione e onde elettromagnetiche</li> <li>● Spettro elettromagnetico</li> <li>● Legge di Faraday- Neumann-Lenz</li> <li>● Le correnti di Foucault: piani cottura a induzione e freni magnetici</li> <li>● L’alternatore e la corrente alternata</li> <li>● Il trasformatore</li> <li>● Effetti delle onde elettromagnetiche sul corpo umano</li> <li>● Applicazioni delle onde elettromagnetiche ionizzanti in campo medico</li> </ul>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Testo adottato: Claudio Romeni, Fisica: I concetti, le leggi e la storia. Elettromagnetismo, Relatività e quanti. - Zanichelli</li> <li>● Sussidi didattici o testi di approfondimento: video e testi scientifici da internet, quotidiani on-line;.</li> <li>● Attrezzature e spazi: computer e video-proiettore; applet; materiali semplici per esperimenti in classe; laboratorio di fisica; piattaforme (Gsuite for education) per le lezioni, il dialogo o per la condivisione di materiali e la restituzione di compiti</li> </ul>

## Disciplina: Storia dell'Arte

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<p><b>Storia dell'arte:</b> Saper comprendere e interpretare i diversi linguaggi artistici Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriata · Saper collocare un'opera d'arte nel contesto storico culturale. · Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate · Acquisire consapevolezza riguardo al valore del patrimonio artistico e culturale.</p>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p><b>Storia dell'arte:</b> Riconoscere le caratteristiche tecniche e compositive di un'opera d'arte. Riconoscere i diversi <i>stili</i> e materiali con cui sono realizzate le opere artistiche e gli edifici moderni e metterli a confronto con quelli passati. Utilizzare diversi strumenti per collocare le opere e gli artisti nel loro contesto storico e sociale. Saper argomentare in modo coerente e critico, partendo dall'analisi di un'opera d'arte o di un artista.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata e/o discussione dialogata, lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (lavori di gruppo, peer education, apprendimento cooperativo, compiti di realtà, brainstorming, flipped classroom); lettura, analisi e commento dei testi oggetto di studio o di parti di saggi critici; lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma da parte degli studenti). Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente educativo che tenesse conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo e del benessere riferito al clima di classe.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>Le verifiche formative (interventi e contributi personali) sono state effettuate in modo continuo: discussione sui vari argomenti di studio, confronto e correzione dei lavori di elaborazione. Le verifiche sommative sono state orali e scritte (tests strutturati a risposta aperta). Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p>

	<p>Alcune valutazioni orali sono state anche il frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori di gruppo individuali, ecc.</p> <p>Inoltre, si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b>  <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p><b>ROMANTICISMO</b></p> <p>Introduzione generale al Romanticismo (tematiche, il sentimento del Sublime, la condizione dell'uomo tra Settecento e Ottocento).</p> <p><b>F.GOYA: IL SONNO DELLA RAGIONE GENERA MOSTRI</b></p> <p><b>J. FUSSLI: L'INCUBO</b></p> <p><b>C.D. FRIEDRICH: IL VIANDANTE SOPRA IL MARE DI NEBBIA, IL MARE DI GHIACCIO</b> (Il naufragio della Speranza: lettura dei dipinti, simbologie, caratteri e linguaggio artistico, tematiche)</p> <p><b>WILLIAM TURNER:</b> caratteri innovativi della sua pittura, legami con la poetica del Sublime, opere di riferimento: <b>IL TAMIGI SOTTO IL PONTE DI WATERLOO, TIFONE IN ARRIVO</b> (Nave negriera). Vedasi anche il lavoro svolto in piccoli gruppi e caricato in Classroom.</p> <p><b>GERICAULT:</b> formazione romana (Raffaello e Caravaggio), caratteri stilistici, la <b>ZATTERA DELLA MEDUSA:</b> (soggetto, simbologie, aspetti stilistici e propri del Romanticismo) - Serie <b>GLI ALIENATI</b> (aspetti stilistici, riflessioni in merito alla rappresentazione del "mondo interiore").</p> <p><b>E. DELACROIX: LA LIBERTA' CHE GUIDA IL POPOLO</b> (soggetto, contesto storico-politico, simbologie, caratteri artistici) - <b>DONNE DI ALGERI NEI LORO APPARTAMENTI.</b></p> <p>Opera <b>L.O.V.E.</b> di Maurizio Cattelan (tematiche legate alla libertà, simbologie).</p> <p><b>FRANCESCO HAYEZ, IL BACIO</b> (soggetto, contesto storico e sociale, simbologie)</p> <p><b>REALISMO</b></p> <p>Introduzione al Realismo: contesto storico e sociale</p>

**COURBET:** LO/GLI SPACCAPIETRE, FANCIULLE SULLA RIVA DELLA SENNA, ORIGINE DEL MONDO.

**PELLIZZA DA VOLPEDO:** QUARTO STATO (soggetto, stile, contesto storico e sociale, simbologie)

### **ARCHITETTURA DEL FERRO**

Contesto storico e sociale (seconda Rivoluzione industriale, nuovi materiali, Esposizione Parigi 1889)

CRYSTAL PALACE, TOUR EIFFEL, SALA DELLE MACCHINE, GALLERIA VITTORIO EMANUELE

### **IMPRESSIONISMO**

Parigi città moderna della Belle Epoque, la prima mostra impressionista del 1874, caratteristiche del linguaggio pittorico impressionista (il colore e la luce, i nuovi soggetti)

**MANET:** caratteri generali, soggetti contemporanei; opere di riferimento: COLAZIONE SULL'ERBA, OLYMPIA, BAR DELLE FOLIES DE BERGERE

**MONET:** introduzione all'artista (caratteri generali). Opere di riferimento: IMPRESSIONE SOLE NASCENTE, SERIE I COVONI, SERIE: CATTEDRALE DI ROUEN, NINFEE (Giverny e la serie dell'Orangerie)

**RENOIR:** LE GRENOUILLERE (confronto con Monet), BALLO AL MOULIN DE LA GALETTE, LA COLAZIONE DEI CANOTTIERI

**DEGAS:** caratteri generali e stilistici, LEZIONE DI DANZA, L'ASSENZIO

**HOPPER:** (contesto storico, caratteri stilistici e temi): NIGHTHAWKS

### **FOTOGRAFIA**

eliografia (NIEPCE), dagherrotipia (DAGUERRE: BOULEVARD DU TEMPLE), MUYBRIDGE, F.LLI LOUMIERE World Press Photo Prices

FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA e CAMBIAMENTI CLIMATICI: SALGADO, MC CARRY (tematiche e caratteri stilistici), le foto scelte e il terzo fotografo del vostro lavoro di gruppo **TRE OCCHI PER LA TERRA**

Esercitazione fotografica **TI RACCONTO UNA BIBLIOTECA** in collaborazione con la Biblioteca comunale: interpretazione del tema LA LETTURA utilizzando il linguaggio fotografico

### **POSTIMPRESSIONISMO**

**GAUGUIN:** caratteri stilistici e luoghi della sua pittura; opere di riferimento: IL CRISTO GIALLO, SCUSA SEI GELOSA? (Aha oe feii?), AVE MARIA (La Orana Maria), NATIVITA' di Gauguin (Te Tamari No Atua)

**VAN GOGH:** Van Gogh: l'impegno religioso e l'incontro con la pittura impressionista a Parigi. I MANGIATORI DI PATATE, LA CASA GIALLA, LA CAMERA DEL PITTORE, I GIRASOLI, CORSIA DELL'OSPEDALE, RITRATTI CON BENDA - St. Remy: NOTTE STELLATA, IRIS - l'ultimo periodo ad Auvers: RITRATTO DEL DOTTOR GACHET, CHIESA DI AUVERS, CAMPO DI GRANO CON VOLO DI CORVI NERI

### **ART NOUVEAU**

caratteri stilistici e tematiche

Introduzione all'ART NOUVEAU (Bella Epoque, caratteri stilistici, Guimard: stazioni Metro Parigi).

**SECESSIONE VIENNESE:** caratteri generali, fondazione, rivista Ver Sacrum, PALAZZO DELLA SECESSIONE (J. OLBRICH)

**KLIMT:** DANAE, LE TRE ETA' DELLA DONNA, EROS E THANATOS, IL BACIO

### **ESPRESSIONISMO**

**MUNCH:** caratteri stilistici e tematiche, tematiche e caratteri stilistici. Opere di riferimento: IL VAMPIRO, FANCIULLA MALATA, PUBERTA', SERA NEL VIALE KARL JOHAN, L'URLO

### **CUBISMO**

caratteri stilistici, visione simultanea (spazio-temporale)

**PICASSO:** LES DEMOISELLES D'AVIGNON, RITRATTO DI AMBROISE VOLLARD, GUERNICA

### **SURREALISMO**

caratteri stilistici, il Manifesto di BRETON, tematiche e legami con la psicoanalisi, CADAVRE EXQUIS

**MAGRITTE:** QUESTA NON È UNA PIPA, LA CAMERA D'ASCOLTO, LA CONDIZIONE UMANA, GLI AMANTI, L'IMPERO DELLE LUCI

**DALI':** LA PERSISTENZA DELLA MEMORIA, STIPO ANTROPOMORFO, VENERE A CASSETTI, SOGNO CAUSATO DAL VOLO DI UN APE INTORNO A UNA MELAGRANA SUBITO PRIMA DEL RISVEGLIO

### **FUTURISMO:**

	caratteri stilistici, tematiche, il Manifesto 1909
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b>	Manuale di riferimento: <b>C. Pescio, DOSSIER ARTE vol.3 (dal Neoclassicismo all'arte contemporanea).</b> Il libro di testo è stato integrato con materiali caricati in Classroom (schede di approfondimento, video, link).

## 6. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

### 6.1 Criteri di valutazione

L'attività di valutazione viene innanzitutto svolta singolarmente dai docenti e poi da ogni Consiglio di Classe.

La valutazione dell'Istituto si ispira ai seguenti principi:

trasparenza: ogni voto deve essere comunicato e motivato al singolo alunno; inoltre i docenti inseriranno i voti nel registro elettronico entro i tempi stabiliti nella Carta degli impegni;

obiettività: i criteri con cui vengono assegnati i voti devono essere esplicitati e la valutazione finale deve scaturire da un congruo numero di verifiche (almeno due per quadrimestre);

uguaglianza: i docenti garantiscono agli alunni parità di trattamento.

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza

risultati delle prove

osservazioni relative alle competenze trasversali

interesse nelle specifiche discipline

impegno e regolarità nello studio

partecipazione alle attività didattiche

attività professionalizzanti extracurricolari (facoltativo per le classi dei trienni)

grado di raggiungimento degli obiettivi

### 6.2 Criteri attribuzione crediti scolastici

I criteri di attribuzione del credito scolastico per il triennio sono quelli precisati dal MIUR (art.11 dell'OM 65 del 14/03/2022).

### 6.3 Modalità di svolgimento e griglia di valutazione del colloquio

E' prevista una simulazione del colloquio d'esame dopo il 10 maggio ed entro la fine dell'anno scolastico.

Le modalità di svolgimento del colloquio hanno tenuto conto delle indicazioni ministeriali riportate nell'art. n. 22 dell' O.M. n. 65 del 14/3/2022.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il colloquio si è svolto a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelti dai docenti del consiglio di classe attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema (ai sensi del comma 5 art. 22 OM 65/2022).

Per la valutazione del colloquio sarà adottata la griglia di valutazione di cui all'**allegato A** dell'ordinanza stessa di cui una copia è allegata al presente documento.

## **7. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 2 dell'Om 65/2022 al documento sono allegati:

allegato 1: griglia di valutazione Allegato A ordinanza.

Allegato 2: griglia di valutazione prima prova.

Allegato 3: griglia di valutazione seconda prova.

Allegato 4: copia tracce simulazione prima prova Italiano.

Allegato 5: copia traccia simulazione seconda prova Scienze umane.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Giulio Bertoldi**

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

Firmato digitalmente da  
**BIANCHI PATRIZIO**  
 C = IT  
 O = MINISTERO  
 DELL'ISTRUZIONE

## Griglia di valutazione per la Prima prova dell'Esame di Stato

COGNOME e NOME \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatori generali (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pianificazione e organizzazione del testo, con rispetto dei vincoli della consegna	assente – parziale – adeguata – completa	1-5	
Coesione e coerenza testuale	assente – accettabile – parziale – completa	1-5	
Lessico	gravemente scorretto – scorretto- essenziale – adeguato - appropriato – vario e ricco	1-10	
Ortografia e punteggiatura	gravemente scorrette – scorrette – imprecise – corrette – sempre corrette	1-10	
Morfologia e sintassi	scorrette – imprecise – accettabili – corrette – elaborate	1-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; conoscenze e riferimenti culturali	totalmente assenti – limitati – essenziali – numerosi	1-20	

Punteggio totale:

\_\_\_\_\_/60

Indicatori specifici – Tipologia A - Analisi del testo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Comprensione del testo, a livello complessivo e negli snodi tematici e stilistici	scorretta - parziale – essenziale – corretta – completa	1-10	
Analisi del testo (lessico, sintassi, stile...)	scorretta e/o parziale –accettabile – corretta - approfondita – personale ed efficace	1-10	
Interpretazione del testo	scorretta e/o parziale – adeguata – corretta - approfondita e/o personale	1-20	

Punteggio totale \_\_\_\_\_/40

Indicatori specifici – Tipologia B - Testo argomentativo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo fornito	assente – scorretta - parziale – adeguata - completa	1-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	non adeguata – limitata – essenziale - adeguata – efficace	1-20	
Utilizzo dei riferimenti culturali nel testo prodotto	inadeguato – parziale o superficiale – essenziale - appropriato – personale e originale	1-10	

Punteggio totale \_\_\_\_\_/40

Indicatori specifici – Tipologia C - Testo espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi	Punteggi

		parziali	assegnati
Pertinenza rispetto alla traccia; coerenza nella scelta del titolo e dei sottotitoli (paragrafazione)	assente - limitata – accettabile – adeguata – completa	1-10	
Elaborazione dell'esposizione	confusa –adeguata - articolata – efficace - brillante	1-10	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (extratestuali)	non adeguati – limitati – sufficienti - adeguati - pertinenti – efficaci	1-20	

Punteggio totale \_\_\_\_\_/40

**PUNTEGGIO  
COMPLESSIVO \_\_\_\_\_/100**

**Punteggio in centesimi x 0,15 e arrotondato per eccesso = valutazione in ventesimi \_\_\_\_\_/20**

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGIO TEMA	PUNTEGGIO QUESITI
Conoscenze specifiche (temi, concetti, teorie, autori, metodi) Livello di sufficienza: 4 Minimo:2	Precise ed esaurienti; molti riferimenti completi, puntuali e pertinenti, anche oltre il programma scolastico	7		
	Precise e ampie; presente un numero adeguato di riferimenti pertinenti e corretti	6		
	Riferimenti discretamente esatti e numerosi, ma con lievi imprecisioni	5		
	Sufficientemente complete e precise	4		
	Limitate e/o imprecise	3		
	Lacunose/ assenti	2		
Comprensione della consegna e aderenza alla traccia Livello di sufficienza: 3 Minimo: 1	Complete	5		
	Buone	4		
	Essenziali	3		
	Parziali	2		
	Lacunose/ fuori tema	1		
Interpretazione (grado di elaborazione dei contenuti) Livello di sufficienza: 2,5 Minimo: 1	Ottima (interpretazione coerente e personale, elevata consapevolezza metodologica)	4		
	Buona (discreta capacità interpretativa e rielaborativa)	3		
	Sufficiente (lineare ed essenziale)	2,5		
	Scarsa (testo poco elaborato e interpretazione superficiale)	2		
	Lacunosa o assente	1		
Argomentazione (esposizione) Livello di sufficienza: 2,5 Minimo: 1	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale e collegamenti fra discipline	4		
	Discretamente corretta, chiara e argomentata	3		
	Sufficientemente chiara e corretta; argomentata	2,5		
	Argomentazione debole e/o presenza di incoerenze, errori morfosintattici e improprietà lessicali	2		
	Priva di argomentazione, confusa, incoerente e/o con numerosi erro	1		
	<b>Totale punti</b>			
	<b>Punteggio pesato</b>		(×0,67)	(×0,33)
	<b>Punteggio totale</b>			

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – ESAME DI STATO**

**Anno Scolastico 2021-2022**

**TIPOLOGIA A1 – Analisi del testo poetico**

Guido Gozzano, *L'assenza*, dalla raccolta *Colloqui*, 1911 (sezione “Il giovanile errore”)

L'assenza

Un bacio. Ed è lungi. Dispare  
giù in fondo, là dove si perde  
la strada boschiva, che pare  
un gran corridoio nel verde.

Risalgo qui dove dianzi  
vestiva il bell'abito grigio:  
rivedo l'uncino<sup>1</sup>, i romanzi  
ed ogni sottile vestigio<sup>2</sup> ...

Mi piego al balcone. Abbandono  
la gota sopra la ringhiera.  
E non sono triste. Non sono  
più triste. Ritorna stasera.

E intorno declina l'estate.  
E sopra un geranio vermiglio,  
fremendo le ali caudate  
si libra un enorme Papilio<sup>3</sup> ...

L'azzurro infinito del giorno  
è come seta ben tesa;

ma sulla serena distesa  
la luna già pensa al ritorno.

Lo stagno risplende. Si tace  
la rana. Ma guizza un bagliore  
d'acceso smeraldo, di brace  
azzurra: il martin pescatore<sup>4</sup> ...

E non sono triste. Ma sono  
stupito se guardo il giardino...  
stupito di che? non mi sono  
sentito mai tanto bambino...

Stupito di che? Delle cose.  
I fiori mi paiono strani:  
ci sono pur sempre le rose,  
ci sono pur sempre i gerani...

1 l'uncino: l'uncinetto, usato per i lavori femminili

2 sottile vestigio: minima traccia

3 Papilio: grossa farfalla diurna

4 martin pescatore: uccello dalle piume sgargianti

*L'assenza* di Guido Gozzano, poeta di area “crepuscolare”, è inclusa nella prima sezione dei *Colloqui* (1911) intitolata *Il giovanile errore*; il tema che caratterizza questa sezione è il desiderio d'amore, connotato dall'amara consapevolezza di un'impossibile felicità. In una prima stesura autografa della lirica, risalente al 1907, si apprende che la donna assente è la madre che si è recata in città; in questa versione invece la figura dell'assente rimane volutamente vaga.

## Comprensione e analisi

1. Esegui la parafrasi della poesia completando le ellissi.
2. Svolgi l'analisi metrica della poesia: tipo di versi e strofe, schema metrico, eventuali enjambement.
3. Osserva la sintassi e la punteggiatura mettendone in evidenza le caratteristiche. Quali effetti espressivi determinano? Ritieni che tali scelte formali siano coerenti con il contenuto?
4. Analizza il lessico:
  - Individua le parole che si collegano ai concetti di lontananza e di assenza. In quale sezione della poesia si concentrano maggiormente?
  - Evidenzia altre scelte lessicali riconducibili alla poetica crepuscolare.
5. Come spieghi la presenza nella poesia di numerose ripetizioni? Definisci le corrispondenti figure retoriche.
6. Immedesimandoti nell'io lirico, cerca di delinearne l'esperienza psicologica. Soffermati sui gesti e sul significato, anche evocativo o simbolico, che assumono ai suoi occhi alcuni eventi, oggetti e luoghi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande.

## Interpretazione

Tema dominante di *L'assenza* di Gozzano è il desiderio nostalgico. Molta della lirica di fine Ottocento e del Novecento si è nutrita di questo sentimento: il difficile e sofferto rapporto con la realtà si traduce nel rimpianto rivolto a una persona, un luogo, uno stato di felicità, forse irrimediabilmente perduti. Sviluppa un commento argomentando la tua trattazione con riferimenti ad altri testi e autori che hanno cantato questo stato d'animo. Puoi spaziare dalla poesia ad altre forme d'arte del periodo, sfruttando anche eventuali letture e conoscenze personali.

## TIPOLOGIA A2 – Analisi del testo narrativo

Da: Emilio Lussu, *Un anno sull'altipiano*, 1938

Noi avevamo costruito una trincea solida, con sassi e grandi zolle. I soldati la potevano percorrere, in piedi, senza esser visti. Le vedette osservavano e sparavano dalle feritoie, al coperto. Il generale guardò alle feritoie, ma non fu soddisfatto. Fece raccogliere un mucchio di sassi ai piedi del parapetto, e vi montò sopra, il binocolo agli occhi. Così dritto, egli restava scoperto dal petto alla testa.

– Signor generale, – dissi io, – gli austriaci hanno degli ottimi tiratori ed è pericoloso scoprirsi così. Il generale non mi rispose. Dritto, continuava a guardare con il binocolo. Dalle linee nemiche partirono due colpi di fucile. Le pallottole fischiarono attorno al generale. Egli rimase impassibile. Due altri colpi seguirono ai primi, e una palla sfiorò la trincea. Solo allora, composto e lento, egli discese. Io lo guardavo da vicino. Egli dimostrava un'indifferenza arrogante. Solo i suoi occhi giravano vertiginosamente. Sembravano le ruote di un'automobile in corsa.

La vedetta, che era di servizio a qualche passo da lui, continuava a guardare alla feritoia, e non si occupava del generale. Ma dei soldati e un caporale della 12<sup>a</sup> compagnia che era in linea, attratti dall'eccezionale spettacolo, s'erano fermati in crocchio, nella trincea, a fianco del generale, e guardavano, più diffidenti che ammirati. Essi certamente trovavano in quell'atteggiamento troppo intrepido del comandante di divisione, ragioni sufficienti per considerare, con una certa quale apprensione, la loro stessa sorte. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione.

– Se non hai paura, – disse rivolto al caporale, – fa' quello che ha fatto il tuo generale.

– Signor sì, – rispose il caporale. E, appoggiato il fucile alla trincea, montò sul mucchio di sassi. Istantaneamente, io presi il caporale per il braccio e l'obbligai a ridiscendere.

– Gli austriaci, ora, sono avvertiti, – dissi io, – e non sbaglieranno certo il tiro.

Il generale, con uno sguardo terribile, mi ricordò la distanza gerarchica che mi separava da lui. Io abbandonai il braccio del caporale e non dissi più una parola.

– Ma non è niente, – disse il caporale, e risali sul mucchio.

Si era appena affacciato che fu accolto da una salva di fucileria. Gli austriaci, richiamati dalla precedente apparizione, attendevano coi fucili puntati. Il caporale rimase incolume. Impassibile, le braccia appoggiate sul parapetto, il petto scoperto, continuava a guardare di fronte.

– Bravo! – gridò il generale. – Ora, puoi scendere.

Dalla trincea nemica partì un colpo isolato. Il caporale si rovesciò indietro e cadde su di noi. Io mi curvai su di lui. La palla lo aveva colpito alla sommità del petto, sotto la clavicola, traversandolo da parte a parte. Il sangue gli usciva dalla bocca. Gli occhi socchiusi, il respiro affannoso, mormorava:

– Non è niente, signor tenente.

Anche il generale si curvò. I soldati lo guardavano, con odio.

– È un eroe, – commentò il generale. – Un vero eroe.

Quando egli si drizzò, i suoi occhi, nuovamente, si incontrarono con i miei. Fu un attimo. In quell'istante, mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale.

– È un eroe autentico, – continuò il generale.

Egli cercò il borsellino e ne trasse una lira d'argento.

– Tieni, – disse, – ti berrai un bicchiere di vino, alla prima occasione.

Il ferito, con la testa, fece un gesto di rifiuto e nascose le mani. Il generale rimase con la lira fra le dita, e, dopo un'esitazione, la lasciò cadere sul caporale. Nessuno di noi la raccolse.

## **Comprensione e analisi**

1. Per mettere in evidenza la dinamica dei fatti, dividi il testo in quattro sequenze, assegna a ciascuna un titolo e riassumila brevemente.
2. Dal punto di vista del narratore-protagonista, come viene giudicato il gesto del generale che si sporge senza difese oltre la trincea?
3. Il caporale è definito "eroe autentico" dal generale: ci possono essere anche eroi non autentici?
4. "Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione": perché è usato il termine "spettatori", che non ha nulla in comune con il linguaggio militare?
5. Come definiresti, con qualche aggettivo, il gesto del generale, che premia l'eroismo del caporale con una lira d'argento?
6. Individua tutti i punti in cui sono messi in evidenza gli occhi e lo sguardo del generale; presenta e commenta le relative descrizioni.

## **Produzione**

Inquadra il brano nelle problematiche relative alla Prima Guerra Mondiale.

Puoi sviluppare l'argomento approfondendo una delle seguenti tematiche:

- le ragioni che portarono l'Italia ad entrare in guerra;
- le ragioni del monito del papa Benedetto XV, che aveva definito la guerra una "inutile strage";
- l'eroismo, inteso come atto dimostrativo fine a se stesso e considerato secondo la tua personale visione.

## TIPOLOGIA B1: Miti a bassa intensità

Prima di tutto un racconto. Il narrare infatti è una risorsa essenziale dell'umanità: per dare un senso all'esperienza e al tempo, ma anche per costruire e rendere "visitabili" mondi immaginari o comunque al di là della nostra diretta esperienza. Per mezzo del racconto il mito connette ciò che sta entro l'orizzonte concreto del vivere con ciò che, da oltre quell'orizzonte, continua a porre domande: sul dopo la morte, sull'universo al di là della superficie terrestre, sulle forze che muovono, o possono muovere, i nostri destini. Questi e simili interrogativi mettono in moto l'immaginazione che non è uno strumento per alienarsi dal mondo ma è al contrario una risorsa adattiva essenziale degli esseri umani proprio in quanto permette di andare oltre i limiti più ristretti del vissuto. È l'immaginazione che, tra l'altro, induce a costruire storie, a farsene ascoltatori, lettori o spettatori, a ri-raccontarle.

In altri termini, il mito mette in relazione il nostro ambiente di vita con altre sfere del vivere e dell'universo: sfere di cui non possiamo "sapere" nulla per diretta esperienza, o per prova scientifica, ma di cui in tutte le culture si manifesta, sia pure in forme mutevoli, la possibile esistenza anzi l'inevitabilità.[...] I miti contemporanei sono racconti che possono avere la forma della fiction, e in particolare dei diversi generi (dal western alle storie di criminali, dai vampiri al fantasy) che, alcuni a partire dal primo Ottocento, altri da epoche più recenti, hanno dominato la cultura di massa. O possono dare forma narrativa a grandi ideali condivisi, collettivi come la rivoluzione o personali come l'amore romantico; o ancora assumere la forma più istituzionale del mito nazionale o quella più informale e ricorrente delle leggende urbane. O ancora lavorare sui limiti stessi dell'umano, come accade con i nuovi eroi delle imprese sportive, per i quali il record non è solo un segnale di eccezionalità del singolo campione ma anche la prova della possibilità di superare i limiti della nostra specie. E possono prestare i loro modelli narrativi alla narrazione giornalistica, che ci racconta ogni giorno fatti inediti e più o meno verificati forgiandoli sul modello di storie già sentite tante volte. [...] I miti a bassa intensità non sono però propri di un mondo che "non crede", come vorrebbe una visione semplicistica. Alcuni di loro anzi, come l'amore romantico, sono divenuti parte del vissuto di tutti proprio perché tutti almeno un po' ci crediamo. Ma vengono interiorizzati da milioni di persone non attraverso la solennità del rito, bensì attraverso la ripetizione spesso inconsapevole degli atti di consumo; possono essere veicolati (è il caso appunto del mito amoroso) più dall'onnipresenza spesso ascoltata distrattamente delle canzonette che da atti di fede dichiarati.

I miti propri della nostra epoca mutano sotto i nostri occhi, hanno assunto forme e tempi più prossimi a quelli di un mondo tecnologico e in via di accelerazione, ma se esistono è perché di miti l'umanità continua non poter fare a meno. Friedrich Hölderlin<sup>1</sup> colse e sintetizzò questa trasformazione in un verso, "Ora i celesti sono veloci", che ci parla di un'accelerazione dei tempi ed evoca i nuovi ritmi assunti da racconti che in precedenza potevamo pensare come scolpiti nell'eterno. Non un'epoca "senza dei" ma un'epoca attraversata da figure mitiche dinamiche, sfuggenti e anche pronte a rimpiazzarsi reciprocamente.

(Peppino Ortoleva, *Miti a bassa intensità*, Einaudi, Torino 2019, Introduzione)

1. Hölderlin: poeta tedesco (1770-1843)

### Comprensione e analisi

1. Riscrivi con le tue parole il primo paragrafo (rr.1-9) mettendo in evidenza i valori di cui si fa interprete la narrazione mitica.
2. Che cosa intende l'autore con "miti a bassa intensità"? Ricava la risposta dal testo.
3. Qual è la tesi sostenuta dall'autore?
4. Che cosa significa "interiorizzare"? In quale senso il verbo è usato nel contesto?
5. Soffermati sulla citazione del verso di Hölderlin: quale fenomeno viene rappresentato con questa metafora?

## **Produzione**

Peppino Ortoleva, storico e studioso della comunicazione, nel suo saggio *Miti a bassa intensità* si chiede se nel nostro tempo ci sia ancora spazio per il mito. Analizzando le caratteristiche e le trasformazioni di molti prodotti narrativi di consumo (romanzi, film, fiction televisiva, racconti a fumetto, cronaca, pubblicità) l'autore ravvisa in essi la persistenza di figure che, pur conservando l'essenza del mito, sono "scese" fra noi.

Chi sono dunque gli "eroi" delle narrazioni che fanno parte della cosiddetta cultura di massa del nostro tempo?

Esprimi le tue opinioni in merito a questo tema e argomentale avvalendoti di esempi concreti. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **TIPOLOGIA B2: Il mondo post-Guerra fredda.**

Per la prima volta nella storia dell'epoca post-Guerra fredda, il quadro politico mondiale appare al contempo multipolare e suddiviso in più civiltà.

Per gran parte dell'esistenza umana i contatti tra le varie civiltà sono stati intermittenti o del tutto inesistenti fino a che, con l'inizio dell'era moderna, intorno al 1500, la politica mondiale assunse una duplice dimensione. Per oltre quattrocento anni, gli stati nazionali dell'Occidente – Inghilterra, Francia, Austria, Prussia, Germania, Stati Uniti e altri – diedero vita a un sistema internazionale multipolare all'interno della civiltà occidentale e nell'ambito di tale sistema interagirono, in perenne lotta gli uni contro gli altri.

Nel contempo, le nazioni occidentali si espansero e conquistarono, colonizzarono o influenzarono fortemente tutte le altre civiltà. Durante la Guerra fredda, il quadro politico mondiale divenne bipolare e il mondo si divise in tre parti. Un gruppo di società più ricche e democratiche, guidate dagli Stati Uniti, entrò in forte competizione - ideologica, politica, economica e a volte militare con un gruppo di società comuniste più povere, capeggiate dall'Unione Sovietica. Gran parte di tale conflitto si consumò al di fuori di questi due campi, nel Terzo Mondo, costituito da paesi spesso poveri, politicamente instabili, di recente indipendenza e che si definivano non allineati.

Alla fine degli anni Ottanta del Novecento l'universo comunista è crollato, e il sistema internazionale caratteristico della Guerra fredda è entrato a far parte della storia. Nel mondo post-Guerra fredda, le principali distinzioni tra i vari popoli non sono di carattere ideologico, politico o economico, bensì culturale. Popoli e nazioni tentano di rispondere alla più basilare delle domande che un essere umano possa porsi: chi siamo?

E lo fanno nel modo tradizionale in cui l'essere umano ha sempre risposto: facendo riferimento alle cose che per lui hanno maggiore significato. L'uomo si autodefinisce in termini di progenie, religione, lingua, storia, valori, costumi e istituzioni. Si identifica con gruppi culturali: tribù, gruppi etnici, comunità religiose, nazioni e, al livello più ampio, civiltà. L'uomo utilizza la politica non solo per salvaguardare i propri interessi ma anche per definire la propria identità. Sappiamo chi siamo solo quando sappiamo chi non siamo e spesso solo quando sappiamo contro chi siamo.

Gli stati nazionali restano gli attori principali della scena internazionale. Le loro azioni sono ispirate come in passato dal perseguimento del potere e della ricchezza, ma anche da preferenze, comunanze e differenze culturali. I principali raggruppamenti di stati non sono più i tre blocchi creati dalla Guerra fredda, ma le sette o otto maggiori civiltà del globo<sup>1</sup>. Le società non occidentali, particolarmente in Asia orientale, stanno sviluppando le loro potenzialità economiche e creano le basi per l'acquisizione di una maggiore potenza militare e influenza politica. Via via che acquisiscono sempre maggiore potere e sicurezza di sé, le società non occidentali tendono a difendere sempre più strenuamente i propri valori culturali e a rifiutare quelli "imposti" loro dall'Occidente. [...] In questo nuovo mondo i conflitti più profondi, laceranti e pericolosi non saranno quelli tra classi sociali, tra ricchi e poveri o tra altri gruppi caratterizzati in senso economico, bensì tra gruppi appartenenti ad entità culturali diverse. All'interno delle diverse civiltà si verificheranno guerre tribali e conflitti etnici. La violenza

tra stati e gruppi appartenenti a civiltà diverse presenta tuttavia il rischio di una possibile escalation via via che altri stati e gruppi accorrono in aiuto dei rispettivi “paesi fratelli. [...] Nel mondo post-Guerra fredda, la cultura è una forza al contempo disgregante e aggregante.

(Samuel P. Huntington, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale. Il futuro geopolitico del pianeta*, traduzione di S. Minucci, Garzanti Libri, 1997)

1. le sette o otto maggiori civiltà del globo: l'autore si riferisce alle civiltà occidentale, latino-americana, islamica, africana, cinese, indù, ortodossa, buddista e giapponese.

Samuel P. Huntington (1927-2008), statunitense, è stato uno dei massimi esperti di politica estera e di geopolitica. Nel 1996 ha pubblicato il saggio *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale* nel quale sostiene che nel mondo post-Guerra fredda le identità culturali e religiose diverranno la principale fonte di conflitti.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo dando rilevanza alla tesi e alle argomentazioni che la supportano.
2. Che cosa intende l'autore quando afferma che durante la Guerra fredda “il mondo si divide in tre parti”?
3. Nell'analisi si delineano due quadri politici mondiali, quello della Guerra fredda e quello post-Guerra fredda: quale evento storico ne determina il passaggio?
4. Come evolve l'atteggiamento verso l'Occidente da parte di quelle civiltà che stanno crescendo sul piano economico, militare e politico?
5. Distingui tra “stato”, “nazione” e “società”, chiarendo il significato di ciascuno dei tre termini e proponendo esempi. Rispondi a partire dal testo.
6. Spiega il significato dell'affermazione “Sappiamo chi siamo solo quando sappiamo chi non siamo e spesso solo quando sappiamo contro chi siamo”.

### **Produzione**

Il saggio da cui è tratto il brano che hai letto, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, delinea uno scenario mondiale nuovo, fondato non sulle ideologie, ma sulle culture. Esprimi la tua opinione sulla visione dello studioso spiegando se ne condividi la tesi e se ritieni che le argomentazioni siano valide, anche alla luce degli avvenimenti successivi alla pubblicazione del saggio.

### **TIPOLOGIA B3: L'economia circolare**

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti.

Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).

Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili.

La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana.

L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili.

Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...] La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta".

L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali.

La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...] Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene<sup>1</sup> è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale. Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

(Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, *Energia per l'astronave Terra*, Bologna, Zanichelli 2018)

1. Antropocene: l'epoca geologica attuale, in cui l'uomo ha modificato sostanzialmente, con le sue attività, il territorio, l'ambiente, il clima.

Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono "conversione economica epocale"?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che "molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza"?
5. Nell'ultima parte del testo si parla di prospettiva "ineludibile": commenta tale affermazione.

## **Produzione**

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos'è l'energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull'ambiente, sulla salute, sull'economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l'estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **TIPOLOGIA C1**

Nella nostra esperienza scolastica c'è una componente materiale (la struttura, le mura, le cattedre, i banchi, i laboratori, i – pochi - computer) e una immateriale, ovvero ciò che impariamo, le amicizie che facciamo, le esperienze, così simili tra loro e così uniche, che ci formano.

Quest'ultima è forse la componente più fondamentale perché in classe, come ovunque nell'universo, spazio e tempo si contaminano e l'uno dilata o restringe l'altro. Allo spazio della scuola è legato il tempo della formazione, e un mese di scuola vale dieci anni nel posto di lavoro. Il peso specifico di ogni attimo passato tra i banchi è infinitamente maggiore di quello che avranno gran parte dei nostri momenti e giorni nel mondo reale.

(Giovanni Floris, *Ultimo banco*, Solferino, Milano 2018)

La citazione è tratta da un'inchiesta-racconto del giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris. L'analisi di Floris, che mette in luce crisi ed eccellenze del sistema di istruzione italiano, è sostenuta dalla convinzione che la scuola sia in grado di determinare il futuro di un cittadino e di un Paese. Sviluppa una personale riflessione avvalendoti anche della tua esperienza diretta, affrontando il tema dell'istruzione da diverse prospettive. Potrai eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **TIPOLOGIA C2**

Il villaggio globale creato dai mezzi di comunicazione appare spesso percorso da paure collettive. Nel mare delle informazioni passano messaggi in apparenza neutri, ma spesso allarmistici: sostanzialmente di uso comune che improvvisamente si scoprono pericolose, gruppi di persone a cui vengono attribuite potenzialità criminali, abitudini antiche che si trovano repentinamente demonizzate, leggende metropolitane che si diffondono giorno dopo giorno, fino all'attualità delle *fake news*. Nei notiziari televisivi l'elaborazione cognitiva è minima o assente; il ragionamento critico non è compatibile con notizie che mirano a fare colpo per sollecitare l'ascolto, ma talora servono solo a far crescere l'ansia.

La citazione proposta, tratta dal manuale di Angelo Roncoroni *La vita immaginata*, presenta una riflessione sulle responsabilità che ricadono sul mondo dell'informazione.

Rifletti sulla tematica della comunicazione, confrontandoti in maniera critica con la tesi espressa nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura del tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente ed efficace il contenuto.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE “ALCIDE DEGASPERI”  
BORGO VALSUGANA (TN)

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

21 APRILE 2022

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
TEMA DI **SCIENZE UMANE**

Il candidato sviluppi il tema proposto e risponda a due tra i quesiti presenti.

PRIMA PARTE

Facendo riferimento alle proprie conoscenze e agli stimoli offerti dall'analisi dei testi, il candidato argomenti come la scuola possa essere una comunità educativa capace di riconoscere l'originalità di ogni individuo.

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini”.

D. Pennac, *Diario di scuola*, Feltrinelli Editore, 2008 Milano

“La cultura dell'integrazione a scuola è anzitutto una pedagogia dell'incontro, dell'incontro tra educatore e educando, ma anche tra alunni diversi. Alla base dell'incontro vi è il dialogo e il riconoscimento delle differenze; compito dell'azione educativa è di creare le condizioni relazionali e comunicative che, attraverso l'istruzione e l'attività didattica, permettano la possibilità del dialogo e dello scambio. Integrazione non significa assimilazione, non significa che accetto l'altro diverso da me perché è come me, integrazione vuol dire stare insieme agli altri con la propria differenza. Questo stare insieme non è un fatto formale o meccanico, è un con-dividere, dividere con l'altro o gli altri delle esperienze, dei vissuti e degli sforzi che producono senso e significato.

La scuola deve accogliere le differenze dando loro la possibilità di esprimersi e di esistere.”

A. Goussot, *Epistemologia, tappe costitutive e metodi della pedagogia speciale*, Aracne, 2007 Roma

## SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

- 1) Quale differenza c'è fra multiculturalismo ed interculturalità?
- 2) Che cosa intende Claparède con “scuola su misura”?
- 3) Che differenza c'è tra la nozione di persona e quella di individuo?
- 4) Che cosa si intende per “glocalizzazione”?